

SOTTO ACCUSA I PROTETTORI POLITICI DELLA MAFIA

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per migliori condizioni di lavoro, più alti salari, occupazione e riforme

Lotte operaie e popolari da Milano al meridione

Ottantamila metalmeccanici impegnati nella metropoli lombarda — Serrata Falck: convocati i Consigli di fabbrica — Scioperi generali nelle province siciliane e a Matera — L'azione contrattuale dei lavoratori dell'abbigliamento — Gli edili in sciopero in numerosi centri — Manifestazioni dei mezzadri toscani e dei pastori sardi

CONTRATTI

Centinaia di migliaia di lavoratori e intere popolazioni sono in lotta per il rinnovo del contratto, per l'occupazione, per le riforme Come nell'autunno all'azione di sciopero si accompagna la trattativa calzaturieri, lavoratori della gomma, delle calze maglie, delle confezioni in serie rivendicano aumenti salariali, la riduzione dell'orario di lavoro, i diritti, scontrandosi contro l'intransigenza del padronato Gli edili a Roma, in tutta la Toscana, in Sicilia, in molte zone del Mezzogiorno sono impegnati nelle vertenze per gli integrativi provinciali

OCUPAZIONE

Mentre nelle fabbriche si sviluppa questo grande movimento intere città scendono in sciopero generale per l'occupazione, lo sviluppo economico e sociale ieri una grande giornata di lotta unitaria si è avuta nelle province di Agrigento e Caltanissetta dove il lavoro è rimasto bloccato

Quindici sindaci, trecento consiglieri comunali, delegati delle assemblee popolari, rappresentanti dei sindacati e dei partiti democratici hanno proclamato uno sciopero in tutte le Madonie per il 9 novembre Oggi una estensione generale del lavoro si avrà a Matera

RIFORMA AGRARIA

Nelle campagne è in atto un vasto movimento che vede impegnati i mezzadri in lotte e manifestazioni ieri a Firenze si sono congregate migliaia di mezzadri toscani per rivendicare misure urgenti di riforma agraria Assemblee e manifestazioni di pastori si sono svolte in Sardegna per rivendicare misure straordinarie contro i danni provocati dalla siccità

Per iniziativa del PCI e della sinistra

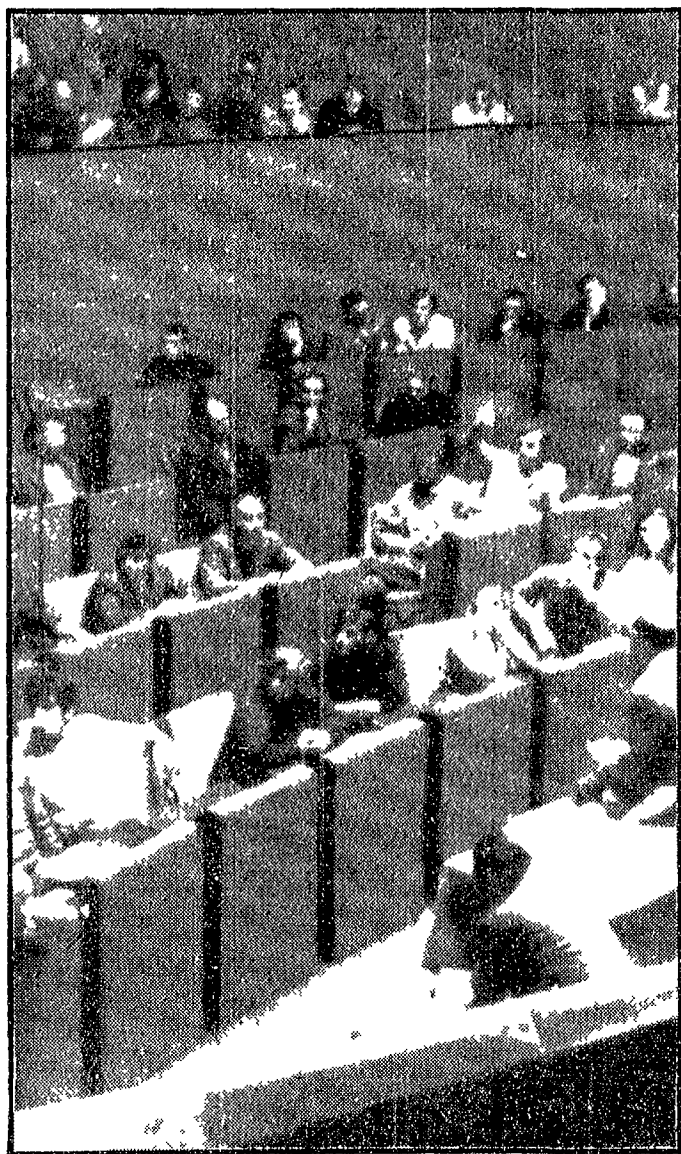
DECRETONE: nuove modifiche

Passano in Commissione emendamenti sui massimali, a favore delle cooperative, degli artigiani e dei contadini e modifiche per pentiti e passaporti

Altre modifiche di rilievo sono state introdotte nel «decretone bis» dopo quelle relative alle agevolazioni fiscali per l'edilizia e alla legge «187»

Altre modifiche di rilievo sono state introdotte nel «decretone bis» dopo quelle relative alle agevolazioni fiscali per l'edilizia e alla legge «187»

(Segue in ultima pagina)



Primo successo degli alluvionati di Genova

Primo successo a Genova della lotta degli alluvionati che dopo avere occupato la sede del Consiglio comunale sino a notte inoltrata hanno strappato alla Giunta l'impegno di requisire 205 appartamenti privati attualmente sfitti

A questo episodio se ne aggiungono molti altri a Rivarolo, proprio mentre centinaia di senza tetto occupavano Palazzo Tursi, gli abitanti bloccavano il traffico, a Staglieno un'assemblea di delegati di tutte le fabbriche della zona ha chiesto la punizione dei responsabili del caos urbanistico e il ritorno rapido alla normalità della vita cittadina; in un'altra assemblea a Staglieno sono state chieste modifiche radicali al «decretone» del governo per Genova

Una dichiarazione del presidente della Commissione Antimafia Cattanei ha dichiarato che il materiale raccolto dalla commissione «è una vera santabarbara, pronta ad esplodere» poiché vi si metterà a nudo «una situazione davvero in credibile di attività delittuosa di interghi di malcostume di connivenza del potere pubblico con la mafia. Non ci limiteremo a far volare gli strisci ma indicheremo i nomi dei protagonisti. Come si vede, impiega l'Antimafia a far luce a breve scadenza sul complesso sviluppo di omertà mafiosa — politica, economica, sociale — che il fetore di litto dei quattro kalles dell'Ospedale Civico di Palermo ha riproposto tanto di ammantare l'attenzione dello



In una intervista rilasciata ad un settimanale milanese, il presidente della Commissione Antimafia Cattanei ha dichiarato che il materiale raccolto dalla commissione «è una vera santabarbara, pronta ad esplodere» poiché vi si metterà a nudo «una situazione davvero in credibile di attività delittuosa di interghi di malcostume di connivenza del potere pubblico con la mafia. Non ci limiteremo a far volare gli strisci ma indicheremo i nomi dei protagonisti. Come si vede, impiega l'Antimafia a far luce a breve scadenza sul complesso sviluppo di omertà mafiosa — politica, economica, sociale — che il fetore di litto dei quattro kalles dell'Ospedale Civico di Palermo ha riproposto tanto di ammantare l'attenzione dello

Intanto chiamato duramente in causa dal capo della polizia — a proposito delle «riserve» sollevate dalla Antimafia sulla sua elezione a sindaco — il notabile de Ciancimino tenta di reggere all'ondata di sdegno che si leva sul suo operato come assessore dei lavori pubblici al tempo degli «anni turchi» della mafia dell'edilizia. Uno sdegno espresso da un consigliere comunale democristiano, Alberto Alessi con queste parole: «Le dichiarazioni del capo della polizia e dell'Antimafia meritano tutta la nostra solidarietà. In fondo credo che esse non esprimono altro che i sentimenti comuni a tutta la città di Palermo»

La commissione antimafia si recherà a Palermo il 4 novembre E' annunciato un vertice con i questori e comandanti dei carabinieri e i prefetti della Sicilia. A PAGINA 5 Nella foto in alto il sindaco di Palermo, Ciancimino

La controffensiva

LA SERRATA alla Falck le sospensioni e le ammonizioni alla Innocenti e alla Autobianchi Fiat, le riduzioni di orario alla Cadbury sono gli episodi più recenti di una catena di rappresaglie padronali e di repressioni antioperate sviluppatasi in questi ultimi tempi a Milano come nel resto del paese a ripercorrere a ritroso questa catena, se ne ritroverebbe l'inizio assai lontano nel tempo, nel clima creato dai gravi e tragici episodi che fecero i nomi di Annunziata e delle vittime di piazza Fontana

Il punto di arrivo è, dunque, ben preciso si colloca in un momento di grandi lotte e si caratterizza come un tentativo di reazione rabbiosa ai successi soprattutto politici, acquisiti dal movimento operaio e democratico a partire dalle elezioni del maggio 1968 Da allora rappresaglie e repressioni si sono susseguite Si sono susseguite nella primavera e nell'estate, inquadrando si nella controffensiva padronale e nelle manovre del partito della crisi e dell'avventura Se nell'autunno del '69 erano state usate come strumenti per tentare di arginare una lotta impetuosa nel periodo successivo sono state adoperate per tentare di provocare un riflusso nel movimento operaio e democratico e un clima in cui fosse possibile una rivalsa generale

Dalla nostra redazione

MILANO, 30

Puelli Alfa Romeo Borletti Smeasmi Innocenti Falck Autobianchi Face Standard Loro Parisini Triplex, Motta, Alemagna chi ha parlato di «autunno dei padroni» comincia ad avere decine di occasioni su cui meditare A Milano 80 mila metalmeccanici (su trecento mila della provincia) lottano per l'integrale applicazione del contratto e su piattaforme aziendali che hanno al centro il cottimo e le quilibriche I gommai della Pirelli (i tredicimila della Bicocca e le altre migliaia sparse negli stabilimenti «matori» di Sesto San Giovanni Cimello ecc.) proprio questa mattina hanno cominciato la battaglia contrattuale

Le delegazioni operaie non hanno perso un minuto decidendo un calendario di scioperi quasi tutto (esclusa una astensione nazionale di 24 ore per il 10 novembre) da «spendere» in modo articolato. Oggi sono partiti con 4 ore per turno due di esse dedicate all'assemblea unitaria Poi ci sono i chimici la Montedison di Codogno si è irrigidita sulle qualifiche e i lavoratori hanno deciso di intensificare l'azione al pari dei loro compagni di Ferrara Motta e Alemagna a loro volta hanno elaborato una piattaforma aziendale dai contenuti comuni (aumento di 80 lire all'ora istituzione di pause retribuite anticipazione della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore elezioni dei delegati su 5 punti primari) I 3.500 dell'Alemagna hanno già scioperato ieri mentre per i 5 mila della Motta le trattative mizeriano la prossima settimana

Come reagiscono i padroni? Seguendo la vecchia strada della provocazione e dei tentativi di divisione. A questa linea «tradizionale» vanno ricondotte le serrate e licenziamenti le sospensioni Serrata negli stabilimenti Falck per 4 giorni 170 sospensioni all'Autobianchi 170 licenziamenti alla Duplex

La classe operaia milanese con la maturità e la sicurezza politica raggiunta sa come deve comportarsi. Negli stabilimenti della Falck dopo numerose assemblee gli operai hanno deciso di intensificare la lotta anche attraverso la ricerca di forme nuove di intervento. Lunedì a questo proposito si riuniranno tutti i Consigli di fabbrica. Piazza del Duomo nella mattinata è stata «invasa» dagli operai della Borletti

Infine come preannunciato in un loro comunicato i ramati ieri i tre sindacati provinciali metalmeccanici decideranno a brevissima scadenza in collegamento con le organizzazioni nazionali e camerali «tutte le misure adeguate di risposta anche generalizzata» contro il «cattolice» apertamente provocatorio» dei provvedimenti padronali

Gianni Cervetti

Durante una manifestazione di migliaia di giovani contro la guerra nel Vietnam

UOVA MARCE E SASSI CONTRO NIXON

Il presidente, uscendo da un'assemblea elettorale, ha provocato con un gesto la reazione della folla che protestava - Annunciati drastici provvedimenti contro il dissenso - Lunedì in sciopero generale i negri di New York

STUDENTE UCCISO DALLA POLIZIA IN ALABAMA



SAN JOSE' — L'auto con Nixon a bordo, seduto fra due gorilla sul sedile posteriore, passa in mezzo a due ali di manifestanti

WASHINGTON, 30. A quattro giorni dalle elezioni del 3 novembre sulle quali Nixon conta per strappare dopo trent'anni la presidenza agli americani, il presidente ha incontrato sulla sua strada una violenta manifestazione di migliaia di giovani contro il protrarsi dell'impegno militare statunitense nel Sud asiatico, verso la guerra in Indocina. Gli incidenti, che si sono verificati a San José in California hanno reso incandescente assieme ad altri episodi tra cui lo sciopero generale della gente di colore a New York annunciato per il 2 novembre questa città elettorale

Ha impressionato soprattutto la popolazione della protesta pacifista in manifestazione più violenta alla quale hanno partecipato anche le donne. Quando il presidente, paragonabile soltanto alla dimissione che lo accolse nel 1958, quando era vice presidente a Caracas. Eiano migliaia di giovani (insieme ai quali manifestavano a decine di tecnici aerospaziali licenziati di recente in seguito alla diminuzione del bilancio della NASA) quelli che hanno accettato il capo dell'esecutivo con slogan più rimbombanti duri e che hanno anche cercato ad un certo punto di entrare nella sala dove il presidente parlava a sei mila sostenitori del candidato repubblicano per il Senato George Murphy e dove la guida hanno soverchiato talvolta la stessa voce degli ostanti

SECONDO una iniziativa sotto ogni aspetto lo devolve la direzione delle «tribune» televisive la prima a giornali il testo stenografico dei dibattiti che vanno in onda e quello di «Tribuna popolare» dell'altro ieri sera elencava in prima pagina come d'uso, il nome del partecipante alla manifestazione in polemica col sottoproletario Luzzatto ha affermato che i licenziamenti che «sia no i lavoratori a dettare le condizioni alle quali sono disposti ad andare a lavoro dal tale o dal tal altro imprenditore» perché facendo come volete voi cioè un'unica impresa e possibilmente di Stato lo operai deve assolutamente accontentarsi e non ha

possibilità di scelta. E questo avviene nei Paesi dove voi siete il governo? Il signor Balgigi ha risposto: «Quando i liberali erano al governo e anche ora che viviamo in una democrazia liberale i lavoratori non erano soltanto assolutamente liberi di scegliere il lavoro e il padrone che preferivano ma potevano anche se gli piaceva la scure il loro paese e felicemente erigere Ades» che i tempi sono passati molti si fermano a Milano o a Torino o a Genova ma una volta quando il liberalismo veramente bonario aiutava addirittura in America guidando «a la libertà» e cantando con affettuosa lingua «ci non ricorda

quella bella canzone «Parto e bastamente pe teie assai lontane» parole di Benedetto Croce e non deve darvi per unto. Scusa a quel giovane che a spiegarsi e se ha bisogno di una raccomandazione non la dia con i plimenti, gliela facciamo noi

parole e musica

Il momento più aspro degli incidenti lo si è avuto quando il presidente, terminato il suo discorso è uscito dall'auditorium per andare all'aeroporto. Nixon visitò i manifestanti ha alzato le braccia mostrando il indice ed il medio a forma di «V» simbolo di vittoria. E' stato un gesto di provocazione, 15 mila che si sono accesi e che subito dopo si sono

Torino supera gli iscritti del 1969

La Federazione del PCI di Torino ha 31.165 iscritti, lo stesso numero dei comunisti tesserali alla fine dell'anno scorso. I nuovi iscritti sono 4.532. Questo importante traguardo nel tesseramento del 1970 è stato quindi raggiunto con due mesi di anticipo rispetto al 1969. Sempre rispetto all'anno scorso, la FGCI torinese conta 500 iscritti in più.

La segreteria della Federazione di Torino, comunicando con un telegramma a Longo questi risultati, proclama l'impegno di ottenere un consistente aumento degli iscritti del '70 nel corso della grande campagna di adesione al PCI per il 1971, che sarà lanciata nella prima decade di novembre.

La Federazione di Bologna ha raggiunto 106.740 iscritti (1070 in più rispetto all'anno scorso e 2.241 in più del '68). La Federazione di Catanzaro ha raggiunto nei giorni scorsi i tesserati del '69. Hanno superato gli iscritti dello scorso anno altre otto federazioni: Cuneo, Matera, Vicenza, Modena, Reggio Emilia, Catania, Trapani, Brindisi.

La cellula Martini della Acciaieria di Terni, intanto, ha già tesserato per il 1971 156 compagni, altri 18 lavoratori hanno aderito al PCI ed è stato così superato il numero complessivo degli iscritti di quest'anno.

Ma il riflusso non vi è stato e la controffensiva padronale è stata fermata e sconfitta. Per il movimento operaio e democratico si è trattato — ricordava recentemente Enrico Berlinguer — di una vittoria seppure in una battaglia difensiva. Oggi le rappresaglie e le repressioni, non vorrebbero essere ai noi volte a obiettivi in notevole parte diversi volte e a impedire il contratto democratico che si va sviluppando nelle fabbriche e nel paese. Certo, gli scopi immediati sono quelli di sempre: sono cioè quelli della diversione della confusione della divisione del movimento e delle forze operaie e democratiche. Questi scopi tuttavia si collocano non in un momento di stasi bensì in una situazione politica aperta e in movimento. Le cui caratteristiche sono date — tra l'altro — dalla svolta toccata al primo «decretone» dai primi — anche se parziali — successi nella battaglia per le riforme dalle positive e unitive conclusioni della riunione congiunta dei Consigli generali CGIL, CISL, UIL dall'arrivo delle Regioni dall'ulteriore logoramingo del centrosinistra — sopi tutto negli enti locali — con il sorgere di nuove spinte e di nuove alleanze.

Accanto a questi episodi, bisogna aver presente i risultati della lotta operaia

ALTRE NOTIZIE A PAG 4

Le Regioni impegnate nella «fase costitutiva»

I primi Statuti approvati in Lombardia e nel Lazio

Inseriti importanti principi per consentire una partecipazione popolare alle decisioni politiche - A Milano missini e liberali hanno votato contro

Il primo statuto regionale approvato dalla assemblea elettorale il 7 giugno e quello del Lazio il 7 agosto e quello del Lazio...

La possibilità per i sindacati di 50 mila elettori di scegliere al consiglio la revoca di pro-

La norma varata

dalla commissione del Senato

Solo 2800 nei ruoli di «docente unico»

Il voto contrario del PCI a questa restrizione voluta da centro-sinistra e destra - Dichiarazione del compagno Romano

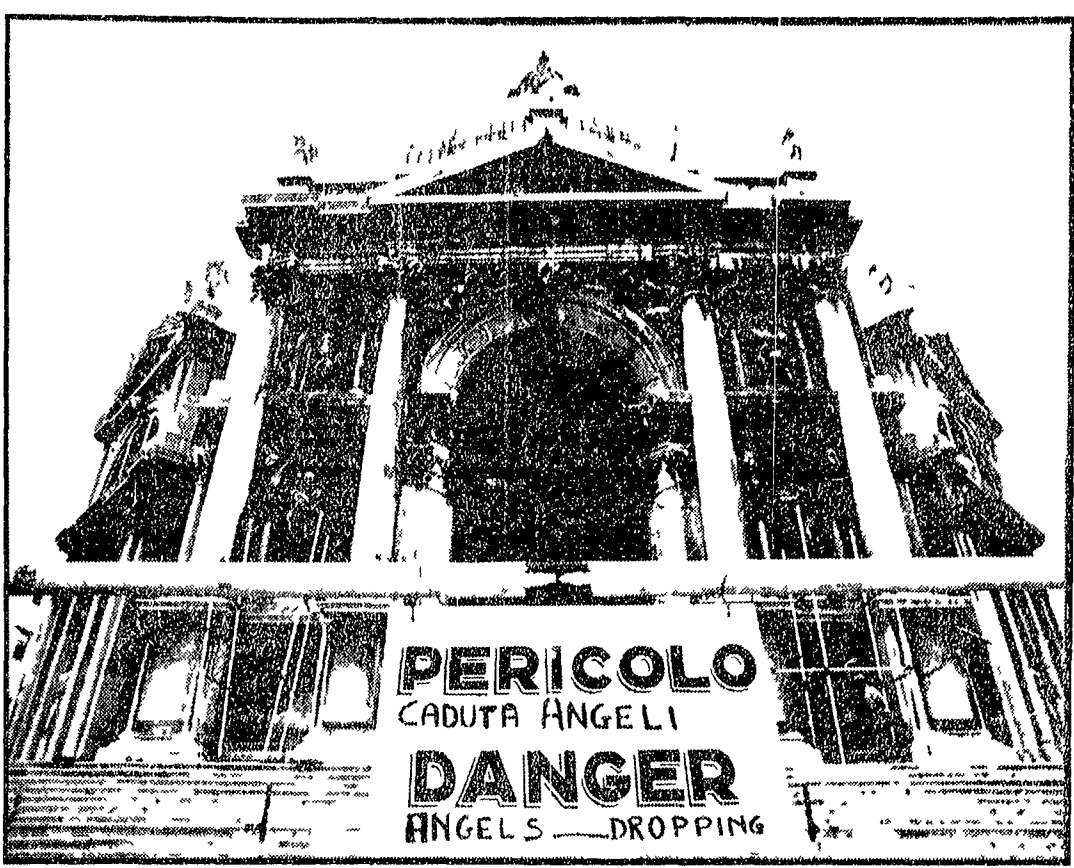
La commissione pubblica istruzione del Senato ha approvato nei giorni scorsi...

costi immediatamente gli organici secondo la nostra proposta sarebbero stati...

Un voto di scarto salva (per ora) Calamari

Il solo voto ha fatto per il procuratore generale di Venezia...

Tutto questo secondo la teoria per la quale il magistrato deve prevenire e non temperare...



VENEZIA - Un'immagine che è un simbolo e un ammonimento sulla impressionante decadenza della città...

Lo ha effettuato ieri al Senato il ministro Lauricella

La logica del profitto sta uccidendo Venezia

Confermate le denunce dei comunisti e delle forze popolari - Il governo annuncia il blocco della costruzione della terza zona industriale - Gianquinto (PCI): la Regione decida ora le alternative per lo sviluppo economico del territorio - A confronto le soluzioni per la salvezza della città

Nel 1933 il governo della Repubblica di Venezia emanò un'ordinanza per eliminare le litane - le tipi che terranno all'ultimo punto...

presente dal compagno Gianquinto ex sindaco di Venezia e suo cittadino d'azione...

Si è aperto ieri al Palazzo del Congresso all'UR il secondo incontro internazionale «Sulle prospettive e la strategia della sinistra in Europa»...

Sull'esistenza di formazioni paramilitari organizzate e funzionanti in modo regolare...

Convocato il CC del PCI - La Direzione del PCI si è riunita ieri sotto la presidenza del compagno Longo...

Al'assemblea di Montecatini - Interventi di Donat Cattin, De Mita, Bosco e Ferrari Aggradi - Improvviso «vertice» DC-PSI-PSU-PRI - Colloquio Colombo - Saragat dopo la riunione a quattro

Confronto di tesi nella DC sui rapporti con i comunisti

Interventi di Donat Cattin, De Mita, Bosco e Ferrari Aggradi - Improvviso «vertice» DC-PSI-PSU-PRI - Colloquio Colombo - Saragat dopo la riunione a quattro

Senato: mozione PCI sugli ex combattenti

La legge 18 marzo 1968 che stabilisce i criteri di ammissione alla pensione della prima guerra mondiale...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

«VERTICE» - La giornata romana registra un improvviso «vertice» a quattro a Palazzo Chigi...

Mezzo secolo di storia dei comunisti italiani

AMADEO BORDIGA

Il primo segretario del partito espulso nel 1930 - Rifiutò di riprendere il suo posto di lotta - Una concezione superficiale del fascismo ed una visione dogmatica del marxismo - La risatina ironica di Gramsci

Il primo segretario del Partito Comunista fu l'ingegner mazziniano Amadeo Bordiga ma la sua recente scomparsa non ha avuto una eco nel partito e nel movimento operaio...

decide il Partito Comunista divenuto una grande forza politica il primo partito della classe operaia...

e del gruppo torinese - su Bordiga anche il momento della fondazione del Partito appare schiettamente ed eccelsamente teorica e culturale...

Il riformismo

Bordiga si attribuisce il merito di aver posto per primo il problema della esclusione dei riformisti dal partito che a Torino costava il problema di fondo...

Le prospettive

Diano tempi difficili per il Partito e per le masse. La dittatura sembrava consolidata nelle sue strutture politiche e nel controllo organizzativo delle masse...

La scelta di Bordiga come segretario del Partito si impose da se e venne accettata da tutti come la migliore...

Bordiga non ha dato nessun contributo valido alla elaborazione teorica politica e organizzativa del partito...

Arturo Colombi



Vietnam: veleni USA sui raccolti

Gli americani utilizzano nel Vietnam del sud una nuova sostanza chimica di colore blu che provoca la morte di quanti bambini e infossicazioni più o meno gravi di migliaia di persone...

500 ettari di verdure e di raccolti. Migliaia di persone sono rimaste infossicate e quindici bambini sono morti dopo aver ingerito cibo contaminato da questa nuova sostanza blu...

La sostanza arancione riduce i raccolti nelle zone dove viene cosparsa, ma le piante, benché di colore diverso, appaiono sempre commestibili. Il loro uso però, comporta pericoli considerevoli...

L'Egitto dopo Nasser: spinte ideali ed orientamenti politici

Il ruolo dell'Unione socialista

Il ridimensionamento dell'esercito e la ricerca del partito come avanguardia politica organizzata - Il vuoto sindacale ed il potere tecnocratico - La laicità del nasserismo e il peso delle masse

Dal nostro inviato DI RIITORNO DAL CAIRO ottobre. Se il quadro sociale egiziano è estremamente mosso grazie all'impulso che gli ha dato una profonda rivoluzione nazionale...

della sua continuità. L'attuale solo dopo il 1967 che le convezioni di Nasser vengono a maturazione.

Una nuova generazione

Con prudenza certo dato il contesto di guerra ma con decisione anche egli procede a un suo esaurimento politico...

neanche più una forza coesa univoca nel suo orientamento. L'originazione di un vecchio quadro militare l'immissione nei suoi ranghi superiori di nuove forze...

zione politica seguente il colpo di Stato degli «ufficiali liberati» - e si richiama esplicitamente alle forze popolari che «debbono essere associate alla gestione del potere»...

egiziano e di cui si avverte il peso. Un alto centro di potere politico assai organizzato e dato dall'apparato statale e tecnocratico...

Potenziale di lotta

Ve ne affacciò l'opinione pubblica egiziana che contrariamente a quanto si può pensare è molto politicizzata...

ne la carica di integralismo insostituibile in altri paesi. L'Unità è diventato un paese moderno e Nasser - non stante le forme rituali di ogni Stato islamico - ha fatto come una forza decisamente laica...

Romano Ledda

Grave lutto per il giornalismo e la cultura

Tragica morte del compagno Zangrandi

Si è tolto la vita nella sua abitazione romana - Aveva cinquantacinque anni



Un gravissimo lutto ha colpito ieri il giornalismo e la cultura italiana il compagno Ruggiero Zangrandi...

Una vita difficile e stata quella di Zangrandi. La sua mentalità consisteva per una sorta di fascino ininterrotto e ostinato a voler conciliare nella fatica intellettuale di tutti i giorni modelli ideali...

Quando nel 1947 uscì il primo e più celebre libro di Ruggiero Zangrandi il lungo viaggio nei giorni «spuri» del antifascismo storicismo il muso E con noi fecero la faccia scura anche molti dei più vecchi...

La direzione e redattori e tutti i compagni de l'Unità associato commosso il loro dolore a quello dei familiari. I funerali avranno luogo lunedì.

Quando nel 1947 uscì il primo e più celebre libro di Ruggiero Zangrandi il lungo viaggio nei giorni «spuri» del antifascismo storicismo il muso E con noi fecero la faccia scura anche molti dei più vecchi...

La direzione e redattori e tutti i compagni de l'Unità associato commosso il loro dolore a quello dei familiari. I funerali avranno luogo lunedì.

La direzione e redattori e tutti i compagni de l'Unità associato commosso il loro dolore a quello dei familiari. I funerali avranno luogo lunedì.

La direzione e redattori e tutti i compagni de l'Unità associato commosso il loro dolore a quello dei familiari. I funerali avranno luogo lunedì.

Maurizio Ferrara

Vasta eco di Consigli CGIL, CISL e UIL

Si è aperta a Firenze una nuova fase dell'unità sindacale

Dichiarazioni di Scheda, Storti, Ravenna, Ravecca, Benvenuto e Carniti

Amari eco hanno avuto in tutti gli ambienti politici e sindacali le conclusioni della prima assemblea comune dei Consigli CGIL, CISL e UIL sui problemi dell'unità sindacale. A parte le tendenze e le intenzioni della stampa che mutano a seconda del « colore » dei giornali (i « chi » e « chi ») i fatti e i processi sono stati come i risultati di un lavoro che è in corso e che si sta svolgendo in modo sempre più aperto e ricco di iniziative per la costituzione di un'unità sindacale. Le dichiarazioni di tutti i principali esponenti della iniziativa sono state pubblicate in un numero speciale di questa rivista.

Il compagno Rinaldo Scheda segretario confederale della CGIL in una dichiarazione a Via Aurea ha detto che « l'esito della riunione che ha visto impegnati per quattro giorni a Firenze gli organi di vertice della CGIL, della UIL e della CISL, della prima assemblea comune dei Consigli di unità, ha mostrato un lavoro che ha portato a una serie di iniziative concrete e che ha creato un clima di grande impetuosità ». « Un tale esito positivo — ha proseguito Scheda — non era scontato in partenza perché la riunione era stata organizzata da gruppi di lavoro sindacali, la prima dopo oltre venti anni di una lotta a rappresentanza di tutti e un fatto politico di grande importanza. La riunione ha avuto luogo in una fase complessa della vita sindacale italiana. L'incontro di Firenze poteva essere fra le posizioni di chi riteneva la situazione non miteva per spingere in avanti il processo unitario e le posizioni di chi temeva che da Firenze potesse scaturire un risultato che finiva per appiattire o bloccare le esperienze unitarie di base e di alcune categorie ».

Si è verificato, a Firenze dopo alcune incertezze iniziali un dibattito senza tacete le differenze di apprezzamento sullo stato dei rapporti unitari e sulle prospettive a lungo termine. « Si è parlato con sufficiente franchezza di tutti e di come i sindacati si siano trovati a un punto di svolta. « Si è parlato di un movimento sindacale che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova ».

« Si è parlato di un movimento sindacale che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova ».

« Si è parlato di un movimento sindacale che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova, di un movimento che si avvia a una fase nuova ».

La città ancora devastata lotta per rinascere

Gli alluvionati di Genova strappano la requisizione di abitazioni sfitte

Primo successo dopo l'occupazione del Consiglio comunale -- Normalità solo nelle strade del centro - Le assemblee unitarie nei quartieri e nelle fabbriche - I giovani caricati dalla polizia: da « meravigliosi » sono diventati « sovversivi »



In corteo i mezzadri toscani

I lavoratori toscani della terra i mezzadri e i coltivatori diretti delle nove province della regione hanno dato vita ieri mattina ad una imponente manifestazione sfilando per le vie del centro di Firenze in un lunghissimo corteo in testa al quale una fila di trattori portavano decine e decine di cartelli con gli slogan della lotta contadina delle rivendicazioni che questi lavoratori hanno fatto al governo per una riforma agraria che vada in direzione del superamento della mezzadria e che porti migliori condizioni di vita nelle campagne.

All'inizio della giornata di lotta promossa dai sindacati di categoria della CGIL della CISL e della UIL i contadini provenienti da Arezzo e da Siena e dai maggiori centri delle due province hanno marciato una pubblica al raccordo della Firenze Siena e all'uscita Firenze Certosa dell'Autostrada del Sole. I lavoratori sono scesi dal pullman e si sono riversati sulla strada la protesta intendeva far conoscere e agli automobilisti di passaggio le rivendicazioni della categoria.

Dalla nostra redazione
GI NOVA 10

Una bandiera sventola sul posto del sindaco i servizi letto sulle scrivanie dei consiglieri comunali dalle cinque del pomeriggio sino a notte inoltrata. Contorni di alluvionati hanno occupato l'aula del Consiglio comunale. L'assemblea più vivace e più ricca di tonsoni più tempestiva si è svolta sino a notte inoltrata. « Si è parlato di un ampio e moderno progetto dove fino ad oggi si era parlato solo intorno al consiglio comunale ».

Tutto è cominciato nel pomeriggio quando gli alluvionati sono affluiti in Via Garibaldi davanti alla sede del Comune. Per un ora hanno occupato la piazza e si sono spinti chiedendo di essere ricevuti dal sindaco e poi hanno occupato l'aula del consiglio comunale. « Tutto è cominciato nel pomeriggio quando gli alluvionati sono affluiti in Via Garibaldi davanti alla sede del Comune. Per un ora hanno occupato la piazza e si sono spinti chiedendo di essere ricevuti dal sindaco e poi hanno occupato l'aula del consiglio comunale ».

« Come reagisce la città? L'episodio di ieri notte Palazzo Tursi è abbastanza insolito. Il corteo del 9 ottobre ad oggi ha una nota che non fosse il rito vero del senatore negli alberghi ha avuto il suo seguito di richieste e di appalti privati sfitti solo quando si è stata costretta dall'unità e dalla decisione degli abitanti. Ma intanto arrivano notizie e più qualificate. In estate, i socialisti di quartiere di Staglieno si sono riuniti in assemblea con i delegati di fabbrica di tutte le aziende della zona di Via dell'Industria. I delegati alla Castelzaria sono presenti anche nei socialisti, oltre al PCI e al PSI. Le conclusioni sono state unanimi: nessuno ha accettato il problema del dopo il ritorno alla normalità aveva una lentezza esasperante ».

L'assemblea di Staglieno si è chiusa con un impegno che si è tradotto subito in un piano di lavoro per la pulizia e l'organizzazione dei terreni e la sistemazione idrogeologica delle valli. « Se queste cose non saranno fatte e subito ci impegneremo a scendere in lotta insieme a tutta la popolazione ».

Il giorno precedente era stato il consiglio di quartiere di Massari e Quezzi a proporre un incontro fra i consigli della Valbisagno e per esaminare non solo i problemi del dopo alluvione ma la necessità di un piano di ristrutturazione del centro urbano.

« I più giovani ancora una volta al centro del dibattito del PCI del PSI e del PRI hanno formato un comitato di lavoro democratico dei consigli di quartiere » affermando che non si può tornare tranquillamente alla situazione esistente prima del 7 ottobre. « Perché una effettiva e sostanziale democrazia può realizzarsi solo con una reale partecipazione popolare ».

« I più giovani ancora una volta al centro del dibattito del PCI del PSI e del PRI hanno formato un comitato di lavoro democratico dei consigli di quartiere » affermando che non si può tornare tranquillamente alla situazione esistente prima del 7 ottobre. « Perché una effettiva e sostanziale democrazia può realizzarsi solo con una reale partecipazione popolare ».

« I più giovani ancora una volta al centro del dibattito del PCI del PSI e del PRI hanno formato un comitato di lavoro democratico dei consigli di quartiere » affermando che non si può tornare tranquillamente alla situazione esistente prima del 7 ottobre. « Perché una effettiva e sostanziale democrazia può realizzarsi solo con una reale partecipazione popolare ».

Per una modifica radicale del decreto governativo

25 proposte unitarie dei senatori genovesi

Il decreto del governo per Genova è da alcuni giorni in discussione presso la commissione finanze e tesoro del Senato. Di fronte alla commissione si sono letti il testo del decreto e gli atti locali di Genova e di Livorno. Centocinquanta emendamenti presentati dai senatori genovesi del PCI del PSI del PSIUP del PSU e del PII. Solo i senatori della DC contro la posizione assunta dall'organizzazione genovese del loro partito non hanno firmato le richieste che tendono a modificare il decreto. « Il decreto del governo per Genova è da alcuni giorni in discussione presso la commissione finanze e tesoro del Senato. Di fronte alla commissione si sono letti il testo del decreto e gli atti locali di Genova e di Livorno. Centocinquanta emendamenti presentati dai senatori genovesi del PCI del PSI del PSIUP del PSU e del PII. Solo i senatori della DC contro la posizione assunta dall'organizzazione genovese del loro partito non hanno firmato le richieste che tendono a modificare il decreto ».

« Il governo ha accettato finora solo alcune modifiche marginali quali la proroga fino al 30 giugno 1971 (anziché come prima previsto il 7 novembre) dei termini di prescrizione degli atti e cambii e delle cambii ».

« Il governo ha accettato finora solo alcune modifiche marginali quali la proroga fino al 30 giugno 1971 (anziché come prima previsto il 7 novembre) dei termini di prescrizione degli atti e cambii e delle cambii ».

Oggi le manifestazioni ufficiali

Casse di risparmio come strumenti d'azione regionale

La Giornata del risparmio sarà celebrata oggi a Milano con discorsi del ministro Ferrari Aggradi e del presidente della Cassa di Genova Dell'Amore. Gli enti di manifestazione sono stati costituiti in tutte le regioni. « La Cassa di Risparmio in particolare dovrebbe diventare strumento di azione politica attuale anche in questo campo una politica del risparmio che non si basi sul puro e semplice mercato ».

« La Cassa di Risparmio in particolare dovrebbe diventare strumento di azione politica attuale anche in questo campo una politica del risparmio che non si basi sul puro e semplice mercato ».

« La Cassa di Risparmio in particolare dovrebbe diventare strumento di azione politica attuale anche in questo campo una politica del risparmio che non si basi sul puro e semplice mercato ».

Minacciata da Lauro la chiusura dei suoi giornali

NAPOLI 30. L'editore Leale ha una edicola di giornali. « Napoli nota questi fatti ».

Oggi scende in lotta una « capitale » della miseria e dell'arretratezza

Matera: 45 mila abitanti e solo 900 operai

Si sciopera per l'occupazione, per lo sviluppo economico e per salvare una fabbrica di laterizi

Dal nostro inviato
MATERA 30. Torna Matera torna a Basilicata. Domani i sindacati hanno chiamato allo sciopero generale tutti la città di laterizi, le fabbriche, gli uffici, i commercianti nella provincia ci saranno mille azioni di solidarietà atti politici o qualificanti unitari. « La fabbrica è in un'attesa e nota radi nei mesi sempre più gravi di questa regione che sta fra i famelici di coda del reddito e dello sviluppo nel nostro paese e che soprattutto in questi ultimi anni ha sviluppato un'inaspettata lotta sempre ininterrotta ma anche una coscienza immediata e drammatica. Una fabbrica di laterizi è occupata da 22 cittadini e si tenta di padrone di la qualità da due mesi esatti quegli operai non ricevono un lira diciamo una lira di salario e solo ieri hanno visto qualche soldo di paga sulla base della vecchia legge di cassa integrazione » (cioè al 66% del salario invece che al 80% e per soli 16 giorni sul mese). La fabbrica è la « Laterizi Mantovane e Pragas » che occupa — e tiene — il giugno da due mesi — 103 operai ».

A questo punto occorre spingere da lontano. « Vista da una certa distanza il modello del triangolo industriale una lotta così generica — sciopero di tutti la città — per una « fabbrica » di tante modeste dimensioni può apparire almeno sproporzionata. Ma bisogna sapere che cosa sono Matera e il Materano, che cosa è la Lucania intera. Diciamo pure tranquillamente che la « Mantovane e Pragas » con le sue tegole e i suoi laterizi è a Matera, quello che a Torino è la FIAT, quello che a Milano può essere il Pirelli. Perché qui le proporzioni sono queste: 45 mila abitanti della città di Matera gli occupati nell'industria sono a matematica 900 (nella intera provincia su cui ci sono 200 mila abitanti gli occupati nelle industrie sono intorno ai quattromila). La prima fabbrica che si ricordi a Matera una fabbrica che sembra tale è appunto la « Mantovane e Pragas » messa in piedi da due cognati circa 16 anni fa. Oggi gli operai a Matera sono così suddivisi: 400 in tre aziende laterizie cittadine e cento in altre tre aziende in provincia. 250 operai nelle fabbrichette di zeste e nei molini fra i 250 e i 300 pendolari fra Matera e i pendolari fra i 250 e i 300. « Non a lavorare negli stabilimenti ANIC e Pozzi di Terracina e di Pisticci una trentantina che lavorano alla Perrosud ai confini con la Puglia. E tutto il resto — e si sa bene — emigra o vive di sottoccupazione sui ghiaioni che edificano le terrazze ».

In un quadro simile si può dire che la Lucania intera è un « deserto » di « Mantovane e Pragas » e quindi un crimine in un certo senso sociale che coinvolge tutta la città. Gli operai di questa città sono i « Mantovane e Pragas » che occupano — e tiene — il giugno da due mesi — 103 operai ».

« La Lucania intera è un « deserto » di « Mantovane e Pragas » e quindi un crimine in un certo senso sociale che coinvolge tutta la città. Gli operai di questa città sono i « Mantovane e Pragas » che occupano — e tiene — il giugno da due mesi — 103 operai ».

« La Lucania intera è un « deserto » di « Mantovane e Pragas » e quindi un crimine in un certo senso sociale che coinvolge tutta la città. Gli operai di questa città sono i « Mantovane e Pragas » che occupano — e tiene — il giugno da due mesi — 103 operai ».

Ugo Baduel

Mentre la Commissione Antimafia annuncia per il 4 novembre un «vertice» nell'isola

Il sindaco democristiano di Palermo: «Mafia e politica? A me non risulta»

Su Ciancimino pende un procedimento giudiziario per sei palazzi costruiti abusivamente per avvantaggiare il boss Vassallo - « Il questore è ispirato dai comunisti » - Il 70% delle licenze edilizie rilasciato a 5 prestanomi - Le alte protezioni politiche che partono da Roma - Relazione di polizia sul notabile dc affossata dai governi regionali di centrosinistra



La conferenza stampa del sindaco di Palermo (al centro nella fotografia)

Dalla nostra redazione

PALERMO 30

I nodi di Palermo, della mafia e quindi della Dc siciliana, vengono finalmente al pettine? E' l'interrogativo di queste ore, di fronte alla salutare piega che han preso i fatti dopo la sensazionale impresa criminale dell'altro notte all'ospedale civico, e dopo la scomparsa di De Mauro, ancora avvolta nel mistero, e di fronte all'unanime riconoscimento che se la mafia continua a prosperare, a tutti i livelli e in tutte le forme, questo è perché — come ha ammesso questa sera il compagno senatore Adamoli membro della commissione parlamentare Antimafia — « se una testa quella della delinquenza è fatta in parte toccata quella politica invece non è stata neppure scalfita ». Camionosa la polemica era esplosa l'altra sera quando incastato dai giornalisti proprio sulla questione essenziale del rapporto mafia politica il capo della polizia Vicari aveva dichiarato di «condannare le riserve dell'antimafia sull'elezione a sindaco di Palermo di Ciancimino» cioè

volta grottesco ricorso all'accusa di comunismo la tutta via il sapore di un riconoscimento certamente del tutto involontario, della funzione che i comunisti hanno avuto nell'imporre e nel far diventare di grande fatto nazionale il rapporto mafia politica.

Oserva infatti stasea il vice segretario della Federazione di Palermo compagno Gianni Parisi, che « Se ogni anche organo ufficiale dello Stato sono costretti a dire certe cose ad lo si deve alla loro completa politica ».

Ciò tanto più è specifica mente vale per Ciancimino che non può restare un giorno di più alla testa dell'amministrazione comunale di Palermo. Lo conferma lo stesso con quest'alta esemplare di chiarezza in rapporto alla candida domanda di un giornalista se ci siano rapporti tra mafia e politica « A me non risulta », ha detto te stinamente Ciancimino. E la mafia edilizia, ha precisato in un altro « Ma che intende per mafia dell'edilizia? Nei cin que anni in cui sono stato assessore ai Lavori Pubblici non ho ricevuto pressioni da nessuno ».

Nessun dubbio che in quel cinque anni Ciancimino non abbia ricevuto pressioni. In realtà non ce n'era bisogno. Come documentarono infatti per primi i comunisti e come poi confermarono i rapporti ufficiali del vice prefetto Berivino (il rapporto è stato affossato dai governi regionali di centro sinistra), proprio ed esattamente nei cinque anni della gestione Ciancimino all'assessorato ai Lavori Pubblici e Urbanistica del comune di Palermo qualcosa come il 70% di tutte le licenze di costruzione concesse tra il novembre '59 ed il novembre '67 (per esattezza 2.912 del le 4.205 licenze uscite dal comune) risultano intestate sempre e soltanto agli stessi cinque prestanomi.

In testa un oscuro murafabro Salvatore Malazzo ed un misero carbonaio Michele Gaggeri cominciarono con 32 e 23 licenze a testa nel '59 salirono a 362 e 271 l'anno successivo, se ne accaparrarono rispettivamente 430 e 222 nel '61, e continuano così, di questo passo, fino a dopo l'orrenda strage di Ciancimino dell'estate del '68 mentre le licenze di sviluppo della nuova Palermo venivano tracciate a raffiche di mitra da La Barbera e dai Greci tra una visita in comune e un caffè con l'onorevole.

Ma che cosa bisogna chiedere per questo punto consente a Ciancimino tanto sfrontato se pur disperato ai due? E' stata intanto fissata per il 4 novembre la data del « vertice » che la commissione antimafia ha deciso di tenere a Palermo con questi prefetti e comandanti dei carabinieri dell'isola.

« La decisione — ha dichiarato il presidente della commissione Cattanei — è stata presa in seguito a un mio inquisito dall'antimafia (in questo procedimento anzi Ciancimino ha doppia veste di imputato come ex assessore e di parte lesa, come sindaco in carica) ».

Ma questo è ancora il meno. Poi, infatti, gli è stato chiesto come spiegasse e tanto « accreditare » della « politica » fatta ispirare dai comunisti? « Via e una cosa da fantascienza » — gli ha detto.

« Non lo so il quesito il rapporto lo ha firmato, l'ha fatto qualche appunto » (Ridicolo) e arrugginito il tradimento di ma ma come sta

Il delitto dell'ospedale

5 i sospetti ricercati in tutta Italia

Dalla nostra redazione

Il terrificante delitto dell'ospedale la Procura della Repubblica di Palermo ha ufficialmente aperto stamane una istruttoria sommaria e a carico di ignoti per l'omicidio del laureato Candido Ciuni i cui funerali si sono svolti oggi.

Il fatto nuovo « ma del tutto scontato » di una inchiesta che prevede fra obiettivi i nomi di Rosanna (le tracce sono state a tutta Italia e anche in Germania) due delle quali si sono tolte dalla circolazione proprio in coincidenza con il barbaro assassinio di Candido Ciuni. Fra questi cinque si sono — si assicura — mandati di cattura.

Quanto agli « esecutori materiali » le ricerche non si spingono invece dalla città di Palermo in un'immensa area di comunione che ad « seguire la condanna a morte siano stati degli « specialisti » locali.

Due settimane di violenze culminate nella sparatoria che ha sconvolto un quartiere

L'INCUBO DEI MITRA A TORINO

L'arresto di due ragazzi: ma sono loro gli assassini del carabiniere? — Rastrellamento casa per casa, bombe lacrimogene, raffiche e colpi di pistola — Poteva succedere una strage — La caccia all'uomo non si è conclusa

Dalla nostra redazione

TORINO 30

Per la nuova rubrica « Sotto processo »

Registi e magistrati accusano la Rai-Tv

Dichiarazioni di Marco Zavattini e Massimo Andrioli dopo il documento di « Magistratura democratica » - Una dichiarazione di Beria d'Argentina

« Sotto processo » la nuova trasmissione televisiva « alla francese » in corso di registrazione e sotto accusa « Magistratura democratica » ha già elevato la sua ferma protesta sui contenuti ed i metodi della puntata che dovrà essere dedicata ai problemi della magistrati che appartengono al più attivo e innovatore degli magistrati italiani, discriminazione alla quale va aggiunto il rifiuto cui è stato costretto il redattore giudiziario dell'« Unità » Gandini invitato come rappresentante dell'opinione pubblica.

Il contraddittorio infatti è stato in pratica censurato dalla Rai. Beria esponenti di due gruppi il cui confronto non è certamente rappresentativo del dibattito in corso fra i magistrati italiani.

Ramat in contraddittorio

Si tratta come si vede di una perfetta documentazione sui metodi con cui la Rai Tv intende presentarsi come « spicciolata » dinanzi alla pubblica opinione. L'elenco della sostanza e cautela conservativa dell'azienda è indubbiamente confermato dallo stesso Beria d'Argentina il quale ha tentato di ridurre a zero l'attività di trasmissione della Rai di emanare la bandiera del partito, pena l'espulsione da tutte le scuole della città di St. Louis. Ha il superiore della Magistratura su « società e giustizia » ma di aver chiamato alla Rai di non poter rappresentare l'Associazione Nazionale magistrati ma una corrente di essa.

Beria afferma ancora che tenendo che De Matteo potesse affermare test contro il ministro e di « Magistratura democratica » aveva chiesto alla Rai di emanare « come testimone » in contraddittorio il dott. Ramat (di « Magistrati democratici ») di aver ritenuto che la partecipazione di Gandini (il quale non riservò la sua opinione) costituiva comunicazione un'informazione che anche le tesi vicine a « Magistrati democratici » potessero avere libero ed esatto alla trasmissione e di « Unità » in un fatto presente al 111 che la trasmissione non tenera conto del test di quel « governo » che hanno a maggioranza relativa in seno all'Associazione nazionale dei magistrati.

Raffiche di mitra, colpi di pistola, gente che fugge terrorizzata, proiettili che rimbalzano dentro alle case, lancio di bombe lacrimogene, un isolato stretto d'assedio, cellule foto elettriche che illuminano a giorno un palazzo in costruzione dove potrebbe nascondersi un bandito armato un intero quartiere della periferia torinese e stato sconvolto ieri sera da una delle più drammatiche cacce all'uomo degli ultimi tempi. Adesso in un letto di ospedale ce un ragazzo con la spalla fraccata da una pallottola.

Carlo Laforet 18 anni giovacuto accusato di aver assassinato col mitra l'appuntato dei carabinieri Vaccarella che due settimane fa lo « sorprese » a rubare in una villa di Gavi Ligure. Se l'accusa si rivela falsa egli dovrà sempre rispondere per aver aperto il fuoco contro i carabinieri che cercavano di catturarlo.

Nei guai e anche una giovane donna Anna Maria Brunello 23 anni nel cui alloggio si nascondono i fratelli Laforet, Lei e la moglie di Giuseppe Cardillo accusato di aver ucciso per rapina il carabiniere Bruno di Gavi Agnelli. Ma con vive con Gaetano Mea) il cui schedato come « pericoloso ».

Dal 18 ottobre scorso quando a Gavi Ligure l'appuntato Vaccarella è caduto fulminato da una raffica di mitra tutti i carabinieri del Piemonte sono stati impegnati nell'« caccia agli assassini ». Si accetta subito che dovuti trattarsi di ragazzi. Poi sono saltati fuori i nomi e gli indirizzi.

Si sapeva che Carlo Laforet è sposato ma sua moglie Maria Gaizaghi vive ancora col suo « ex » ufficialmente accampato nei pressi di Lughzua a trenta chilometri da Torino. In mattina tutto il paese è stato circondato da decine di carabinieri e erano persino i cani poliziotto e un elicottero che sorvegliava le case. Ma a sera la pista è mutata e si è spostata nel quartiere del Regio Parco.

La casa di Anna Maria Brunello è stata circondata. Il comandante del nucleo investigativo ha suonato il campanello. Ma nessuno ha risposto. Si è in « voce spallata » e la porta è stata posticata e due ombre sono entrate nel cortile. A di là del cancello che da su via Piuolo le ha viste il maresciallo dei carabinieri che ha subito cercato la pistola. I banditi hanno aperto il fuoco. Su uno dei balconi che si affaccia sul cortile erano due giovani: uno sposo, Giuseppe e Pio i bambini di 9 e 22 anni che hanno resistito alla scena e abbiamo visto il loro timore che puntava la pistola e rispondeva il fuoco. Gli altri dovevano essere un mitra perché spariavano rapidamente. Un pallottola aveva infilato la finestra di un altro alloggio al pianterreno ed i coniugi Celeste e Irma Casale che stanno con loro si erano visti muovere addosso i frammenti di vetro.

Intanto altri carabinieri avevano sfornato l'uscio dell'« occhio » ed avevano fatto irruzione nel piano di sopra. Il maresciallo dei carabinieri che ha subito cercato la pistola. I banditi hanno aperto il fuoco. Su uno dei balconi che si affaccia sul cortile erano due giovani: uno sposo, Giuseppe e Pio i bambini di 9 e 22 anni che hanno resistito alla scena e abbiamo visto il loro timore che puntava la pistola e rispondeva il fuoco. Gli altri dovevano essere un mitra perché spariavano rapidamente. Un pallottola aveva infilato la finestra di un altro alloggio al pianterreno ed i coniugi Celeste e Irma Casale che stanno con loro si erano visti muovere addosso i frammenti di vetro.

Intanto altri carabinieri avevano sfornato l'uscio dell'« occhio » ed avevano fatto irruzione nel piano di sopra. Il maresciallo dei carabinieri che ha subito cercato la pistola. I banditi hanno aperto il fuoco. Su uno dei balconi che si affaccia sul cortile erano due giovani: uno sposo, Giuseppe e Pio i bambini di 9 e 22 anni che hanno resistito alla scena e abbiamo visto il loro timore che puntava la pistola e rispondeva il fuoco. Gli altri dovevano essere un mitra perché spariavano rapidamente. Un pallottola aveva infilato la finestra di un altro alloggio al pianterreno ed i coniugi Celeste e Irma Casale che stanno con loro si erano visti muovere addosso i frammenti di vetro.

Arrestati i fratelli Laforet mancava il secondo bandito.



Massimo Ranieri e Carmen Villani hanno largamente vinto la terza puntata di Canzonissima con oltre duecentomila voti di vantaggio sulla seconda coppia Dalida Michele. Nella quarta trasmissione che va in onda stasera, fra i sei cantanti in gara c'è Gianni Morandi, il quale, in un primo tempo, aveva fatto sapere di non voler prendere parte alla gara musicale. Nella foto Raffaella Carrà, presentatrice, assieme a Corrado

Contro Canzonissima minaccia dei discografici

I cantanti di musica leggera insieme ad un esiguo gruppo di attori sono in agguato. I più meglio fruttuosi della propria voce minacciano la Rai di non partecipare alla quinta settimana di Canzonissima.

« La Rai è un ente di diritto pubblico che non è tenuto a sottostare alle minacce dei discografici », dice il presidente della Rai. « La Rai è un ente di diritto pubblico che non è tenuto a sottostare alle minacce dei discografici », dice il presidente della Rai.

« La Rai è un ente di diritto pubblico che non è tenuto a sottostare alle minacce dei discografici », dice il presidente della Rai. « La Rai è un ente di diritto pubblico che non è tenuto a sottostare alle minacce dei discografici », dice il presidente della Rai.

Fucila la moglie nel bar affollato

NOCI RA INTERIORE 30 Un braccio forte agricolo Giovanni Olivetti di 44 anni ha ucciso con due colpi di fucile la moglie, Lucia Olivetti di 48 anni.

La Olivetti, che da tempo si era separata dal marito andando a vivere con un amico, ha visto in un momento di ira il marito armato di fucile che l'attendeva quasi al centro della strada. Spaventata ha cominciato ad invocare aiuto, ma il marito non era affollato di operai ed impiegati che stanno facendo colazione prima di recarsi al lavoro.

La Olivetti si è posta davanti al balcone ed è stata colpita da due colpi di fucile al petto. Mentre il corpo della sventurata si abbatteva sul balcone l'uovoceida ha raggiunto l'uscio ma è stato bloccato ed arrestato in strada dal maresciallo dei carabinieri Ludovico.

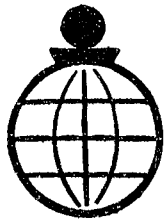
Ammazzato a 9 anni nel duello fra bande

PHILADELPHIA, 30 La polizia ha annunciato che un gruppo di ragazzi molto probabilmente appartenenti ad una banda giovanile ha ucciso con un colpo di pistola un bambino di nove anni.

Il piccolo Miles Wheeler è stato trovato morto sul terreno di una scuola. Sono bastate poche ore di indagini perché la polizia precisasse che si trattava di un vero e proprio « regolamento di conti » come spesso avviene fra bande rivali di malviventi adulti. Il capo della squadra omicidi di Philadelphia Edward Kessner ha detto che i giovani hanno ucciso il bambino che si è rifugiato nella scuola qui lo hanno circondato e gli hanno sparato a buca per un colpo di pistola all'addome.

Kessner ha tuttavia aggiunto che non è ancora chiaro perché i giovani malviventi abbiano scelto come loro vittima il piccolo Miles. Tutto più che quest'ultimo non sembra che appartenesse ad altre bande di giovani.

STORIA DEL PARTITO COMUNISTA CI NESE 1921-'49 di Jacques Guillermaz. Eccezionale per il valore delle testimonianze, la ricchezza delle informazioni, l'equilibrio dei giudizi. L'autore ha vissuto trent'anni in Cina. Lire 4000 da Feltrinelli novità in tutte le librerie.

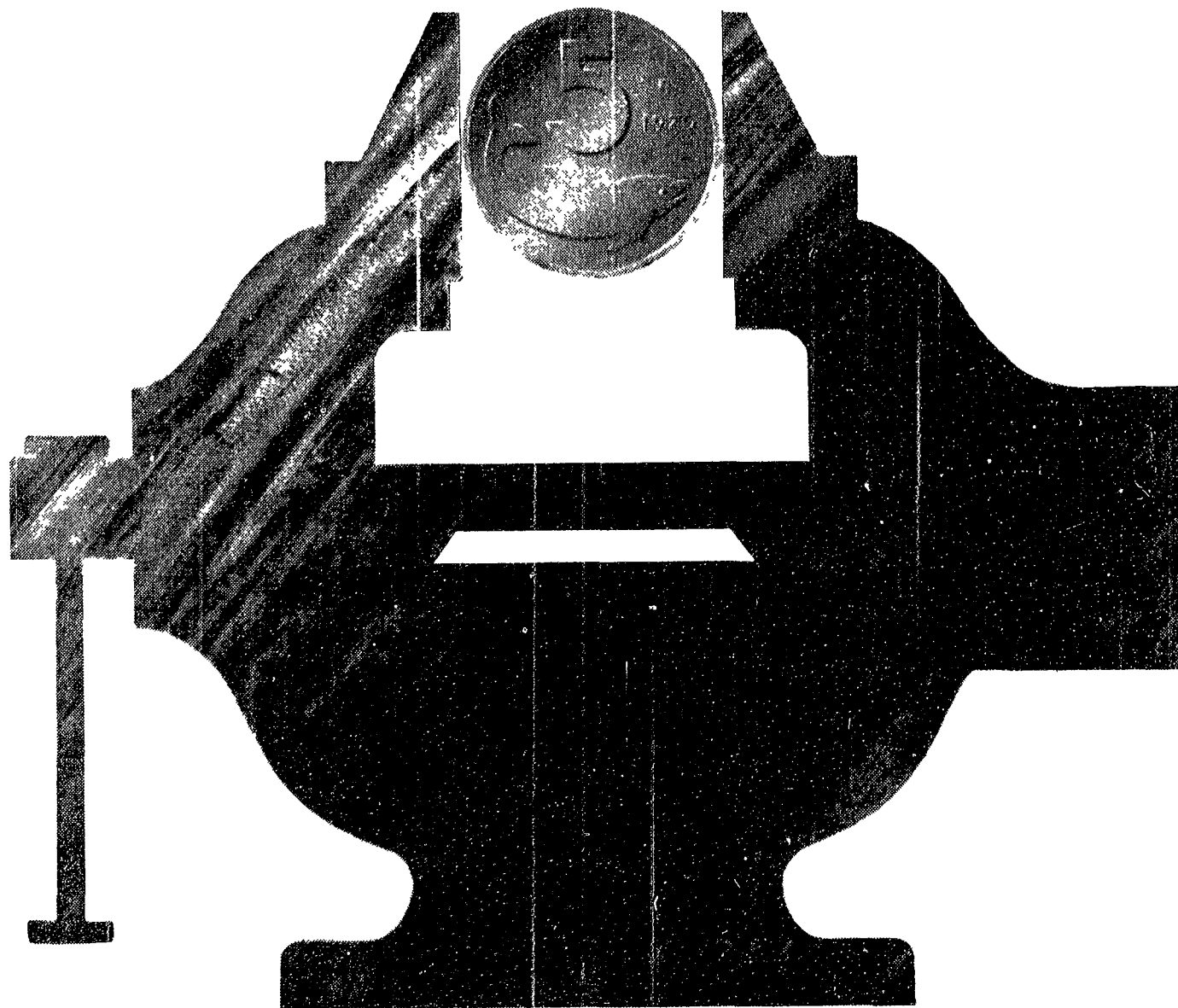


31 OTTOBRE 1970

GIORNATA DEL RISPARMIO

La Giornata Mondiale del Risparmio fu istituita su proposta italiana in occasione del primo Congresso Internazionale delle Casse di Risparmio, tenutosi in Milano nel lontano 1924. Essa viene ogni anno indetta in tutto il mondo il 31 ottobre per ricordare l'alto valore morale, economico e sociale del risparmio, mezzo insostituibile di sviluppo economico individuale e collettivo. Confortate dalla fiducia con la quale 17 mi-

lioni di italiani affidano loro i propri depositi, le 80 Casse di Risparmio e i 10 Monti di Credito operanti in Italia, nel celebrare la 46.ma Giornata, ricordano che il risparmio, oggi più che mai, costituisce lo strumento essenziale per difendere la stabilità della moneta, per consentire la realizzazione di dure riforme sociali e per assicurare a tutti i cittadini la sicurezza e la produttività del loro lavoro.



IL RISPARMIO DIFENDE LA STABILITÀ MONETARIA

CASSE DI RISPARMIO E MONTI DI CREDITO

IN TUTTA ITALIA CON 3.107 SPORTELLI BANCARI
13.000 MILIARDI DI LIRE DI CAPITALI AMMINISTRATI
12 MILIARDI DI LIRE IN BENEFICENZA NEL 1969

Dal Centro Coop-Italia di Piombino servizi per due regioni



Una veduta della nuova sede secondaria del Coop Italia di Riolorto (Piombino). Essa occupa un'area di circa 50.000 metri quadrati di cui 10.000 coperti. Comprende i diversi reparti di lavorazione alimentare, extra alimentare, centro elettronico per l'elaborazione dei dati, reparti latticini, salumi e orofruita, servizi per il personale, pronto soccorso, alloggio custode e, in costruzione, il reparto carni. A Riolorto avrà sede anche la direzione della nuova Cooperativa che sorgerà dall'unificazione della «Proletaria» e della «Fratellanza».

Intervista a Fernando Avunti

Strumenti per la lotta al carovita

Dal nostro corrispondente PIOMBINO '70

In occasione dell'inaugurazione della nuova sede di Riolorto abbiamo intervistato il direttore generale Fernando Avunti nella sua qualità di consigliere delegato del Coop Italia di zona.

D — Come si è giunti alla costruzione del complesso e come si colloca nelle prospettive del movimento cooperativo al consumo?

R — Per noi questa realizzazione rappresenta in primo luogo un importante punto di arrivo di quel processo di riorganizzazione e ristrutturazione che ci ha visto impegnati per molti anni attraverso esperienze di rinnovamento cui hanno partecipato tutte le cooperative che operavano e operano nelle due province di Livorno e Grosseto. Il processo che ha portato a compimento le scelte nuove e a mettere insieme le nuove esperienze e le diverse forze per avere tutti insieme maggiori capacità per assolvere i compiti del movimento cooperativo di consumo con una incisività maggiore.

Questa struttura comunque non è stata realizzata soltanto dalla cooperazione di consumo. Essa ha dei costi che superano ormai il mezzo miliardo, e con la scarsità dei crediti pubblici che vengono concessi alla cooperazione (anche il decennio) e avaro in questo senso) non avevano la capacità finanziaria di affrontare un'impresa del genere. Il centro di Riolorto è stato costruito dalla compagnia assicurativa del movimento cooperativo, l'UNIPOL, la quale diversamente dalle compagnie private che fanno solo investimenti speculativi, investe gran parte dei suoi capitali in opere di questo genere fornendo così un aiuto considerevole alla cooperazione. Il Coop Italia quindi ha in gestione questo complesso. Veniamo ad avere con la costruzione migliori servizi per tutta la nostra rete, un elemento unitario di notevole rilievo nella gestione delle diverse cooperative che si servono del centro di Riolorto, un contatto più diretto e proficuo con l'intera organizzazione del consorzio nazionale Coop Italia. Tutto ciò è la base essenziale per gli ulteriori sviluppi che stiamo operando soprattutto per portare la cooperazione anche nelle molte zone dove essa non esiste. Nel nostro caso si tratta ora di andare nel Lazio.

D — Perché si è scelta la via di far sviluppare le cooperative già esistenti invece, per esempio, di ricominciare lo sviluppo di nuove cooperative in altre zone?

R — Nel movimento cooperativo si è molto discusso in intorno a questa questione e si è giunti alla conclusione che la cooperazione non è una cosa che si può improvvisare. Occorrono uomini mezzi, quindi capaci e preparati ed esperienze concrete. Le cose non nascono da sole. In secondo luogo oggi si tratta di avere dei complessi di modesta dimensione ma ben strutturati economicamente e che possano incidere sul mercato cercando di dipendere il meno possibile, o al meno condizionare la produzione che permane in mano privata. In questi casi non esiste uno strumento valido per la difesa del salario.

Per queste ragioni ci siamo mossi verso le zone dove già esistevano cooperative di modesta dimensione ma ben strutturate economicamente e che possano incidere sul mercato cercando di dipendere il meno possibile, o al meno condizionare la produzione che permane in mano privata. In questi casi non esiste uno strumento valido per la difesa del salario.

R — Credo proprio di no. Innanzitutto per le caratteristiche stesse del movimento cooperativo, il quale si ba-

sa e può essersi effacciamo solo sulla partecipazione democratica dei lavoratori: i quali ne sono il corpo e ne dirigono e gestiscono le scelte. Poi i fini che ci diamo non di limitare i profitti ma di stabilire i profitti come fanno le catene monopolistiche ma di fornire ai consumatori un servizio migliore possibile sia per la qualità del prodotto sia per il prezzo.

Non a caso il movimento cooperativo è stato ondato dai consumatori lavoratori per difendere il potere di acquisto del proprio salario. Nelle zone verso le quali ci stiamo muovendo, vorrei ricordare che non ci stiamo preoccupando semplicemente di ripetere delle aree di locali. Ci interessa invece di stabilire un rapporto concreto con i lavoratori e i consumatori di queste zone. A Civitavecchia abbiamo istituito una sezione soci che già raccoglie notevoli adesioni, vi sono già oltre mille soci, pur non avendo dei punti di vendita.

Altrettanto ci apprestiamo a fare a Viterbo e a Roma. Saranno poi questi lavoratori e consumatori che gestiranno insieme agli altri già presenti (Proletaria-Fratellanza 36.000 soci) anche le nuove strutture. Quindi come vedi a realtà e a scaturire dei guadagni alla realtà locale.

D — In questo contesto quali sono i vostri rapporti con i piccoli commercianti al dettaglio?

R — Noi non ci proponiamo un affatto come qualcuno può credere di schiacciare il piccolo dettagliante anch'esso vittima dello sviluppo monopolistico che lo ha ridotto a semplice commesso che vende i prodotti che il monopolio impone nella qualità e nel prezzo attraverso le grandi campagne pubblicitarie. Le indagini scrupolose e i margini di guadagno a cui vanno aggiunte tutte le difficoltà che derivano da questa situazione economica eccessiva gravami fiscali mancanza di assistenza sanitaria caro fisco ecc.

Al contrario, noi vediamo nel piccolo commerciante l'elemento ideale per la riforma della rete distributiva italiana e quindi ci battiamo con la loro per realizzare quelle forme di struttura che permettano tale obiettivo. E non cessiamo però che anche i piccoli commercianti compiano uno sforzo e prendano coscienza delle condizioni reali in cui si sviluppa oggi la battaglia politica ed economica dove il singolo non conta nulla.

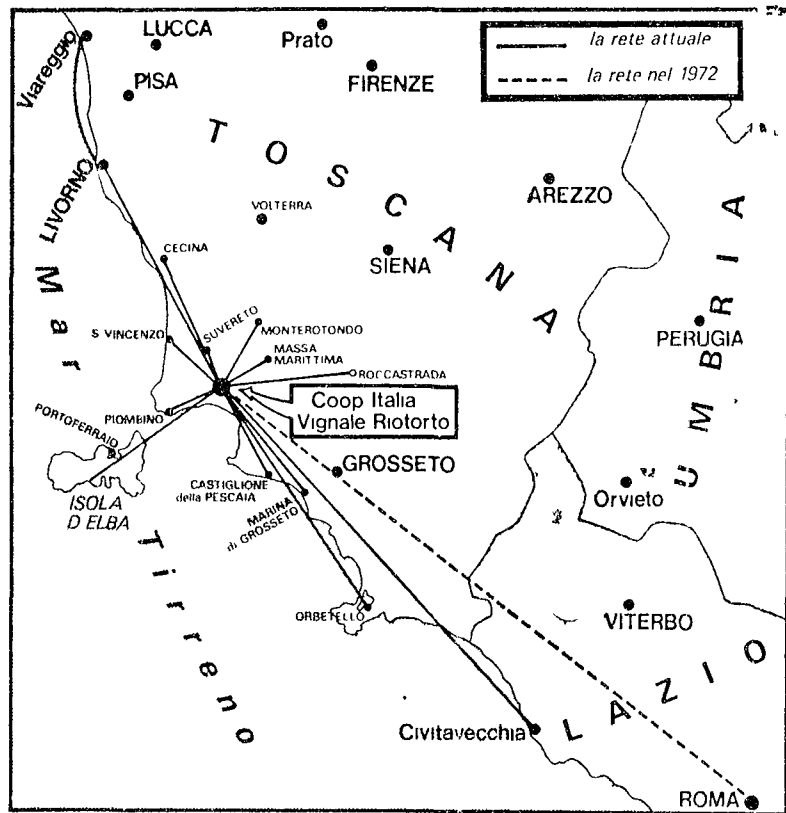
D — Quali possono essere i rapporti con la produzione locale in particolare con quella agricola?

R — E' un settore al quale vogliamo prestare sempre maggiore attenzione, per due ordini di motivi: sia perché anche noi troviamo interesse immediato ad approvvigionarci in loco di alcuni prodotti (vino frutta ortaggi, ecc.) sia perché ci piace che anche nelle campagne come già avviene in Emilia si sviluppi la cooperazione agricola che mentre crea condizioni migliori e di maggiore tranquillità per il contadino a noi può permettere di svincolarci dalla produzione monopolistica che impone ad ognuno la sua logica.

Entro il '71 sorgerà al Prenestino un grande magazzino sociale

Come nasce la cooperativa in un rione popolare di Roma

Sarà gestita dai soci e offrirà ai consumatori tutta una vasta gamma di prodotti a prezzi controllati e più bassi dei supermarket privati - Tali prodotti verranno forniti direttamente dalle cooperative



Nel grafico sono indicate le località servite dal nuovo Coop Italia

Entro l'anno prossimo anche a Roma si aprirà un grande magazzino delle cooperative. L'Esso sorgerà su una area di 4000 metri quadrati al Prenestino uno dei più popolosi quartieri della capitale. Per chi proprio al Prenestino? La scelta non è stata fatta a caso. Prenestino è una zona abitata prevalentemente da lavoratori tranvieri, edili, manovali ferroviari impiegati proprio intorno alla zona dove sorgerà il grande magazzino. Il movimento cooperativo ha già attuato importanti iniziative come le case per i tranvieri (1970 alloggi) mentre altri palazzi di cooperative sono in via di progettazione per altri duecento alloggi oltre i «quelli della 167».

L'iniziativa di aprire un grande magazzino vestito dai soci in grado di offrire al consumatore tutta una vasta gamma di prodotti rientra nel quadro della politica del movimento cooperativo contro il crescente caro vita che vede i prezzi dei generi alimentari e di altri prodotti salire alle stelle intaccando notevolmente i salari dei lavoratori. Tutti i generi alimentari e non rigorosamente controllati per quanto riguarda la qualità e i pesi verranno ceduti ai consumatori a prezzi equi. Infatti l'iniziativa si prefigge esclusivamente di tutelare gli interessi dei lavoratori, di «svolgere un'azione calmieristica dei prezzi che ormai vengono stabiliti a piacimento dai supermarket dei monopoli». Le famiglie potranno trovare di tutto in questo «super

mercato» dei lavoratori della carne al burro, dalla frutta alla verdura dalla pasta ai migliori vini tipici dai vestiti alle scarpe, agli elettrodomestici.

Gran parte dei prodotti verranno forniti direttamente dalle cooperative che già esistono. Per esempio le lattine riunite di Reggio Emilia e il Consorzio caseificio di Modena, che forniscono burro e latticini il Consorzio emiliano per i vini tipici le cooperative di Modena e Reggio Emilia per salumi e carni.

Saranno tutte queste cooperative che forniranno le merci al grande magazzino del produttore al consumatore direttamente senza intermediari e «già» che tanto infastidiscono poi sul prezzo dei generi venduti nei supermarket. E' un'altra importante caratteristica di questa iniziativa che del resto è stata possibile grazie alle richieste e alle esigenze dei lavoratori di importanti fabbriche e aziende romane come la Fiat Lancia, l'Apollon, l'OMI, l'Istituto Luce la Catalucci Spes e tante altre aziende dove ormai è forte l'esigenza di un movimento cooperativo, per arrestare il crescente caro vita.

Nello stesso tempo saranno proprio i lavoratori che gestiranno direttamente il loro «supermercato». I soci della cooperativa daranno vita ad un consiglio di amministrazione con un proprio presidente. La cooperativa romana avrà diritto a propri delegati che saranno membri effettivi nel consiglio di amministrazione della cooperativa «La Proletaria» di Piombino, di cui il grande magazzino romano sarà una azienda autonoma.

Per quanto riguarda i bilanci e da sottolineare che gli acquisti di gestione saranno effettuati in relazione agli acquisti effettuati e per promuovere iniziative sociali, culturali, ricreative.

NELLA CITTA' I SOCI SONO GIÀ OLTRE MILLECINQUECENTO

Giungono in massa le adesioni al Supercoop di Civitavecchia

La nuova grande cooperativa aprirà i battenti prima di Natale - Rifiutata dalla popolazione la campagna allarmistica di ben individuati gruppi conservatori - I dirigenti delle cooperative cercano la collaborazione con i commercianti

OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA TIPICO DEL **MONTALBANO** PRODOTTO CON OLIVE SELEZIONATE

dalla produzione al consumo —

OLEIFICIO COOPERATIVO MONTALBANO LAMPORECCHIO (Pistoia)

Tel. 82110

Fornitore di fiducia dei negozi COOP

Per la qualità
Per la scelta
Per la convenienza

A. C. M.
Azienda Cooperativa Macellazione
Società Coop r.l.
REGGIO EMILIA
Strada due Canali - Tel. 33.241-2-3

Sono oltre millecinquecento i soci del «Supercoop» che aprirà i battenti prima di Natale a Civitavecchia. Le adesioni che sono arrivate in questi giorni, stanno a dimostrare che la stragrande maggioranza della popolazione di Civitavecchia non solo è favorevole all'apertura del grande magazzino di vendita della cooperazione, ma rifiuta la campagna allarmistica di alcuni gruppi sfociati in spiacevoli episodi anche in questi giorni.

E' sintomatico che i soci i quali soffrono sul fuoco appaiano soprattutto a quelle forze politiche che osteggiano ogni forma di rinnovamento economico nella cittadina e che cercano di nascondere il valore sociale che assume l'iniziativa della cooperazione in un centro operaio come Civitavecchia. Non a caso i soci più numerosi sono i lavoratori portuali che costituiscono la parte più avanzata dello schieramento operaio nella cittadina.

La stata per prima l'Unione commercianti aderente alla Confcommercio a prendere posizione nel luglio scorso emettendo comunicati in toni allarmistici definendo l'apertura del Supercoop della «Proletaria» di Piombino una iniziativa di «collettivizzazione» volta a distruggere i piccoli commercianti. Ma proprio l'Unione commercianti non ebbe nulla da ridire quando a Civitavecchia aprì un grande magazzino che la «Standa» è un ente che fa parte della Confcommercio.

C.A.M. CARROZZERIA AUTODROMO
Coop. Carrozzi MODENA S.R.L.

Stabilimenti e Uffici
Viale F. Po, 110 Tel. 25 179 37 4/9
MODENA

Progettazioni - Esecuzioni - Automezzi speciali - Negozi ambulanti e furgoni grecati - Veicoli per ogni trasporto, pubblicitari e sanitari

CETI COOPERATIVA ELETTO TERMO IDRAULICA
REGGIO EMILIA

Amministrazione - Ufficio Tecnico - Magazzino - Laboratorio:
VIA FRATELLI CERVI, 4 - Telefono 31.243-44-45

Installazione impianti riscaldamento, condizionamento, idrico sanitari, elettrici, civili, industriali e illuminazione pubblica

Nel nuovo film di Magni

Scipione in disarmo

Il regista vuol raccontare la storia del condottiero romano nel periodo della decadenza - Interpreti: Mastroianni, Gassman, Silvana Mangano e Woody Stroode

Siamo grati a Scipione l'Africano di averci permesso, nonostante sia morto da più di due millenni, di passare un'ora dentro la ex villa Savoia. Una vegetazione bellissima, un'aria che sembra impossibile trovare in mezzo alla città, un'assi di pace dove non arrivano rumori (A quando l'apertura di questo parco ai bimbi della capitale?)...

ma volta sullo schermo (è un noto e battissimo montatore e sarà proprio lui a curare il montaggio del film) nella parte di Scipione detto l'Asiatice, Vittorio Gassman nel difficile ruolo di Catone, colui che capoggerà i nemici di Scipione, e che lo accusa di essersi appropriato di 500 sestertii avuti da Antico di Siria come bottino di guerra...

Chiude il termine per la riconferma agli abbonamenti

Oggi si chiude il termine per la riconferma degli abbonamenti al servizio di abbonamenti del teatro di Roma. Il servizio è gratuito e si può sottoscrivere fino al 31 ottobre.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA. Giovedì alle 21,15 al Teatro Olimpico concerto del Gran Maestro sovietico Vladimir Selivichin (tutti e 4) vincitore del primo premio al concorso di Mosca nel 1938. Con: Haydn, Scarlatti, Pjokoff e Liszt. Biglietti in vendita alla Filarmónica (02) 478100.

TEATRI

BORGIO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674). Oggi e domani alle ore 16,30 la C.ia D'Orlando-Palmi presenta «L'Isola» di Luigi Pirandello. In 10 quadri di Elio Di Tesi (prezzi fami).

SCHERME RIBALTE

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi: A = Avventuroso, B = Comico, C = Drammatico, D = Documentario, E = Fantastico, F = Grottesco, G = Musical, H = Sentimentale, I = Satira, J = Storico, K = Storico-mitologico, L = Altro.

ARLON (Tel. 460.883). Anonimo veneziano, con T. Muganti (VM 14) DR. VIRIBANE: Gott mit uns (dopo con noi), con R. Johnson (prima) DR. ROYAL (Tel. 770.549). Tutti i Totò Totò con M. Balsani, con B. Lancaster DR. ROXY (Tel. 870.504). Airport, con B. Lancaster DR.

ALBUQUERQUE (Tel. 875.267). Un boy named Charlie Brown ARISTON (Tel. 451.539). Quando le donne avevano la coda, con V. L. (14) SA. ARLECCHINO (Tel. 358.634). Borra, con J.P. Beltrando DR. AVANA (Tel. 51.15.105). Io non scappo fuggo, con A. Nohese DR. AVENTINO (Tel. 372.137). Un'isola di paradiso, con L. Berlinghieri DR. BARBERINI (Tel. 471.707). Concerto per pistola solista (prima) DR. BULAGNA (Tel. 426.700). Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea DR. CAPITOL (Tel. 393.280). Topolino Story DA. CAPRI (Tel. 672.465). Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR. CARPAGNETTA (Tel. 672.465). Airport, con B. Lancaster DR. CINESTAR (Tel. 789.242). Indio Black, sal che ti diplo: sei un gran figlio di... con B. Lymon DR. COLA DI RIENZO (Tel. 358.594). Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea DR. CORSO (Tel. 671.891). Arriva Charlie Brown DR. DUE ALLORI (Tel. 273.207). Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea DR. EIDEN (Tel. 380.188). Metello, con M. Raineri DR. EMBASSY (Tel. 870.245). Il presidente, con A. Sordi SA. EMPIRE (Tel. 855.622). Waterloo, con R. Siegler DR. EURCINE (Piazza Italia 6 EUR - Tel. 591.0988). Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea DR. EUROPA (Tel. 865.738). Arriva Charlie Brown DA. FIAMMA (Tel. 471.100). Venga a prendere il caffè, con U. Andrea DR. FIAMMETTA (Tel. 470.464). Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi DR. GALLERIA (Tel. 673.267). M.A.S.I.I., con D. Sutherland DR. GARDEN (Tel. 582.848). Tristana, con C. Deneuve DR. GIARDINO (Tel. 894.946). Tristana, con C. Deneuve DR. MAESTRO (Tel. 788.080). Airport, con B. Lancaster DR. MAJESTIC (Tel. 674.908). Cromwell, con R. Harris DR. MAZZINI (Tel. 351.942). Tristana, con C. Deneuve DR. METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243). Colpo da 500 milioni alla National Bank, con U. Andrea DR. METROPOLITAN (Tel. 688.400). Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa, con M. Vitti SA. MIGNON D'ESSAI (869.493). Cleo dalle 5 alle 7, con C. Marchionni DR. MODERNO (Tel. 460.285). Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera, con U. Jacono DR. MODEINO SALETTA (Telefono 460.285). Indio Black, sal che ti diplo: sei un gran figlio di... con B. Bryner DR. NEW YORK (Tel. 780.271). Tommi e cobra, con K. Douglas DR. OLIVICO (Tel. 302.835). Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR. PALAZZO (Tel. 19.56.629). Tommi e cobra, con K. Douglas DR. PARIS (Tel. 754.368). Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, con G. M. Volonte DR. PASQUINO (Tel. 533.822). A Walk in the Spring Rain QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119). Bastnik (i marginali della donna) (prima) DR. QUIRINETA (Tel. 462.658). Tota Tota Tota, con M. Balsani DR. QUINQUINA (Tel. 67.90.012). L'Inferno, con D. Jones DR. RAVEN (Tel. 184.103). Città violenta, con C. Bronson (VM 14) DR. REALE (Tel. 580.234). Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR. REX (Tel. 861.165). Airport, con B. Lancaster DR. RITZ (Tel. 837.481). Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR.

RIVOLI (Tel. 460.883). Anonimo veneziano, con T. Muganti (VM 14) DR. VIRIBANE: Gott mit uns (dopo con noi), con R. Johnson (prima) DR. ROYAL (Tel. 770.549). Tutti i Totò Totò con M. Balsani, con B. Lancaster DR. ROXY (Tel. 870.504). Airport, con B. Lancaster DR. SALONE MARGHERITA (Telefono 671.438). Un fantavolo gioco (prima) SA. SANDIA (Telefono 865.823). SM. Il primo sposo, con L. Buzzanca (VM 18) SA. SHERALDO (Tel. 351.581). I giuristi, con S. Lorenzoni DR. SUIRUBENIA (Tel. 85.188). Il presidente, con A. Sordi SA. TIFFANY (Via A. De Pretis, Tel. 462.200). Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S. TRIVI (Tel. 689.619). Nell'anno del Signore, con N. Manfredi SA. TRIOMPHIE (Tel. 838.0003). L'assoluta naturale con S. Koscini (VM 18) DR. UNIVERSAL. Topolino Story DA. VIGNA CLARA (Tel. 320.559). Nell'anno del Signore, con N. Manfredi DR. VITTORIA (Tel. 571.357). Città violenta, con C. Bronson (VM 14) DR.

TUSCOLO: L'intreccio, con M. Mell (VM 14) DR. ULINSE: Cenerentola DA. VERIBANE: Gott mit uns (dopo con noi), con R. Johnson DR. VOLTURNO: Viva le donne, con L. Tony DR. TERZE VISIONI. BORG, FINOCCHIO: Un uomo chiamato Cavallo, con L. Buzzanca DR. DE MACCELLI: La guerra dei bottoni SA. ERITREA: Il sottomarin giulio DELLE RONDINI: Un magnifico tutto matto, con D. Jones DR. ELDORADO: La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR. NOVOCINE: La squadriglia dei falchi rossi, con D. Mc Callum DR. ODEON: Jet generation, con U. Levka (VM 18) DR. SALE PARROCCHIALI. ACCILLO: Il gatto con gli stivali DR. BEARHORN: Buona sera signora Campbell, con G. Lollobrigida DR. BELLE ARTI: La bella addormentata nel bosco DA. G. Lazenby. Sequestro di persona, con F. Sisti DR. SACRO CUORE: Il cervello, con J.P. Beltrando DR. S. SATURNINO: Il prezzo del potere, con G. Gemina DR. SAN FELICE: La notte dell'agguato, con G. Peck DR. SENNORIANA: Franco e Ciccio sul sentiero di guerra C. THUR: West Side story, con N. Wood DR. TIZIANO: Un dollaro per 7 miliardi DA. TRANSPONTINA: La mano della vendetta, con R. Montalban DR. TRASTEVERE: Un magnifico tutto matto, con D. Jones C. TRIONFATE: I magnifici 7, con Y. Bryner DR.

ANNUNCI ECONOMICI 16) OFFERTE AFFITTO L. 20 APPARTAMENTI A. AFFITTASI a privati 4 camere con 2 ingressi al centro di Roma a Via del Corso Tel. 681.961

CANTINA SOCIALE CERTALDO Soc. Coop. a r.l. fra produttori d'uve della Val d'Elsa VINI CHIANTI: Sani - Genuini - Serbevoli a tipo costante Amm. e stabilimento: VIA LAMA, 1 - Tel. 65013 50052 - CERTALDO (FIRENZE)

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOACORIN dona sollievo completo, dissoca i duri e calli sino alla radice. Con Litro 300 ml liberato da un vero superfluo. Chiedetelo nel vostro farmacia il colligolo Noxacorn

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Studio e ginecologia medica per la diagnosi e cura delle "endocrini" e debolezze sessuali di origine nervosa - patologica - endocrina (neuroendocrini, deficienze sessuali, anomalie sessuali, gonititi sessuali, sterilità, precoci) Cura innocua, indolora, gratuita (per i poveri) PIETRO DR. MONACO Roma, via del Viminale 38, t. 471110 (gli orari: Teatro dell'Opera Stato, Or. 8-12; 15-19. Venerdì per App. (Non si curano veneree, pelle ecc.) IA. Com. Roma 16019 del 22-11-'50

IDROTERMICA Impianti Riscaldamento e sanitari VENTURINA PIOMBINO Piazza Costituzione, 76 Telefono 33.549

Furgonature in plastica rinforzata-Contentitori Veicoli industriali ideati al trasporto di derrate deperibili in regime di temperatura controllata Sede e stabilimento: 42043 PRATICELLO DI GATTATICO (Reggio Emilia) Italia - Tel. 90.859

Il servizio consulenza ANKER per l'esame e la soluzione di tutti i problemi di controllo vendite e per lo studio e la realizzazione di self-service, supermercati, pubblici esercizi, grandi magazzini e negozi tradizionali. Richiedere informazioni a: ANKER S.p.a. - Via Feltrè, 27 - Milano

NELLO BARONCINI Concessionaria OM - Autocarri e carrelli elevatori LIVORNO - Viale G. Carducci, 207 - Tel. 42.004 - 41.245

Concessionaria automobili SIMCA VENDITA OCCASIONI AUTOVEICOLI INDUSTRIALI - CARRELLI ELEVATORI E AUTOVETTURE USATE - VENDITE RATEALI

le prime

Teatro

Le bacchanti

Con «Le bacchanti» di Euripide (nella traduzione e ristrutturazione di Nino De Tollis) la Compagnia stabile di sperimentazione del teatro-laboratorio «Nino De Tollis» ci ha offerto lo spettacolo più convincente, e compiuto stilisticamente, realizzato durante la sua attività. E sottolineiamo proprio la dignità del livello stilistico per smentire la certezza di certa critica che, a proposito delle «Bacchanti», ha creduto di suggerire l'interpretazione del De Tollis considerandola un sottoprodotto della «bella maniera» di Carmelo Bene.

L'attore greco Spiros Focas al Teatro Libero

La SAI, la FILS-CGL, la PULS-CISL e la UIL-Spettacolo hanno autorizzato la compagnia del Teatro Libero a scritturare, in deroga alle norme sull'utilizzazione di artisti stranieri in Italia, l'attore greco Spiros Focas, al quale il regime fascista di Atene impedisce di esercitare l'attività professionale in patria.

Per lo sciopero niente opera di Rossellini a Parigi

PARIGI, 30. La rappresentazione in prima mondiale dell'«Année faite à Marie», l'opera di Renzo Rossellini tratta dal dramma di Paul Claudel, che doveva svolgersi stasera al Teatro dell'Opéra di Parigi, è stata annullata all'ultimo momento. Il personale del teatro si è infatti messo in sciopero per ventiquattro ore.

Uomini e cobra

Senza dubbio «Uomini e cobra» (il titolo originale è «C'era una volta un uomo cattivo») di Joseph L. Mankiewicz, sceneggiato da Robert Benton e David Newman (già «Gattopardo» e «Gattopardo story»), è un prodotto che si pone a un notevole livello artigianale. Per quanto riguarda i contenuti, strettamente evasivi, sono segnati in una dimensione stilistica lievemente ironica «Uomini e cobra» non è soltanto la storia a «sospensione» di un'occasione da un pentimento dell'Arizona vista attraverso gli occhi di un ospite particolare, ladro buontempone e semi-intellettuale che ha rubato equiscentomila dollari a un ricco possidente, ma si configura soprattutto come una grande metafora morale sulla società vista come un universo concentrazionario.

in breve

«Lamento di Portnoy» sarà realizzato

Lamento di Portnoy, il fortunato quanto scabro romanzo di Philip Roth, sarà portato sempre sullo schermo, ma non più dalla 20th Century Fox, bensì dalla Warner Bros, alla quale la Fox ha venduto i diritti. Secondo la specializzazione affidata alla Fox, la rimpatriata al film per motivi finanziari. Tuttavia non si esclude che, avendo lanciato recentemente altri due film scabrosi come «Mura Breckridge» e «Beyond the valley of the dolls», la Fox abbia voluto invece evitare di essere definita dal grande pubblico come la casa che fa i film proibiti.

Film peruviano premiato a Panama

CITTÀ DEL PANAMA 30. Il film peruviano «La miriada verde», di Armando Robles Godoy, ha vinto il primo premio al Festival cinematografico di Panama. Miglior regista e stato giudicato Maxamiliano Pittana nel suo «Primo amore». I premi per la migliore interpretazione sono andati a Elliot Gould e Dominique Sanda.

GIUSTI APPALTI GIARDINI E VIALI PIOMBINO

Corso Italia, 11 - Tel. 30.080 Loc. Fiorentina - Telef. 30.119

Oggi a Vienna (e in TV ore 15) Austria - Italia per la Coppa Europa

AL PRATER MEGLIO CHE A BERNA?

Contro la rappresentativa austriaca

Domani a Varese di scena la Under 23

Seguendo le orme della nazionale maggi...

Fugati tutti i dubbi per Riva che sarà sicuramente in campo - Gli azzurri potranno vincere se giocheranno con maggiore modestia ed umiltà - Attesa per il tandem Rivera-Mazzola

Dal nostro inviato

VIENNA 30. Riva gicherà l'attirato...

di uno le statistiche dall'ultimo incontro di Milano...

Però i bilanci si posti decisamente dalla nostra parte...

Il primo di giugno e Bertini il peccato con eccessiva fretta...

Il peso massimo argentino Oscar Ringo Bonavina...

COSÌ IN CAMPO. ITALIA: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Bertini, Rosato, Cera, Domenghini, Rivera, Mazzola, De Sisti, Riva. AUSTRIA: Konclia, Pumm, Fak, Schimdradner, Sturmberger, Hickersberg, Parits, Etmayer, Kieutz, Starek, Redl. Arbitro: Van Ravens (Olanda). Radio e TV: Cronache dirette con inizio alle 14.55.

Bonavena per K.O.T. batte Faustino Peres

BONFOS AIRLS 30. Il peso massimo argentino Oscar Ringo Bonavina...

Lo sfidante finito k.o. nel corso della terza ripresa

Arcari liquida il brasiliano Dias

GENOVA, 30. Bruno Arcari è rimasto campione del mondo dei pesi welter...

a corpo viene ferito all'acuta sopraccigliare destra da un colpo portato da Dias...

Multato Wilson

La «disciplinata» ha prosciolto il giocatore Bynelli e il Catalan...

Mazzinghi-Warren sul filo del k.o.

Bologna 30. Sandro Mazzinghi s'indispettì domani sera sul ring del Palazzo dello Sport...

totocalcio

Table with 2 columns: Team, Score. Includes Bari Como, Brescia Alalanta, Casertana Arezzo, Catanzaro Palermo, Livorno Perugia, Mantova Reggina, Massese Pisa, Modena Novara, Monza Taranto, Ternana Cesena, Parma Alessandria, Udinese Venezia, Messina Cosenza.

totip

Table with 2 columns: Round, Score. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

31 OTTOBRE 1970 TELESELEZIONE INTEGRALE IN TUTTA ITALIA. Con il completamento della teleselezione nazionale, l'Italia si pone tra i primi cinque Paesi del mondo che possono vantare di avere raggiunto questo traguardo. I 231 distretti telefonici italiani, attraverso una fittissima rete automatica, sono collegati a due a due in tutte le combinazioni possibili, per un totale di 53.130 relazioni. Il traguardo della teleselezione nazionale viene raggiunto dalla Azienda di Stato per i Servizi Telefonici e dalla SIP in soli trenta mesi, con un vasto impegno di uomini, mezzi tecnici e investimenti. La possibilità di comunicazioni più rapide favorisce lo sviluppo di nuovi rapporti e di nuovi interessi, a testimonianza del contributo dato dalla telefonia al progresso del Paese. Nelle sue proporzioni di oggi, la teleselezione rappresenta un nuovo servizio, e come tutti i nuovi servizi richiede una certa pratica per avvalersene con soddisfazione. Almeno in questa fase iniziale, che deve essere considerata transitoria e contingente, è opportuno seguire alcune avvertenze: e meglio distribuire le comunicazioni nell'arco della giornata, tutte le volte che sia possibile, evitando la concentrazione nelle ore di punta degli uffici; è opportuno non insistere nelle chiamate quando si riceve il segnale d'occupato, per non creare un ingorgo di traffico; è più economico telefonare tra le 23 e le 7 dei giorni feriali e negli interi giorni festivi: le tariffe applicate sono ridotte di circa il 50%; è necessario essere sicuri dell'esattezza del prefisso teleselettivo e del numero dell'abbonato che si vuole chiamare, le comunicazioni errate creano un traffico fittizio che nuoce al buon andamento del servizio; I prefissi teleselettivi di tutti i Comuni italiani sono raccolti nel fascicolo inserito alla fine dell'elenco telefonico; Con la teleselezione integrale è possibile chiamare qualsiasi altro abbonato in qualunque località italiana direttamente dal proprio apparecchio; Il teletax e un ripetitore degli impulsi registrati in centrale dal contatore individuale d'abbonato; Il contatore deve registrare, per ogni conversazione, due quantità la durata e la distanza, che variano entrambe di volta in volta; La teleselezione, annullando le distanze, può indurre a lunghe conversazioni. Chi desidera autocontrollarsi può avvalersi del teletax, che permette di seguire il proprio « consumo » telefonato per telefonata e di rilevare se altri hanno telefonato senza consenso. Accanto alla teleselezione resta la tradizionale interurbana con prenotazione, attraverso i numeri « 10 » e « 14 »: l'abbonato ha dunque sempre la possibilità di scelta, in funzione delle proprie esigenze. Anche per il servizio internazionale sono già attivi alcuni collegamenti in teleselezione e altri se ne aggiungeranno quanto prima. Intanto è stato attuato il concentramento di tutte le richieste di comunicazioni internazionali con prenotazione. al n. « 15 », per il traffico diretto verso i Paesi dell'Europa e del Bacino del Mediterraneo; al n. « 170 » per il traffico intercontinentale. Da qualsiasi località si chiama il n. « 15 » o il n. « 170 », la prenotazione è gratuita, come la richiesta di informazioni. La teleselezione integrale è al servizio di 6.300.000 abbonati con oltre 9.000.000 di apparecchi. Per numero di apparecchi l'Italia è al settimo posto nel mondo.

Per impedire l'approvazione della mozione afro-asiatica

Aperto ricatto d'Israele all'Assemblea dell'ONU

Tel Aviv minaccia di sabotare qualsiasi forma di negoziato sul Medio Oriente - Progetto pro-israeliano presentato dagli americani - RAU. Sadat dichiara che i missili sul Canale hanno solo personale egiziano - Pessimismo al Cairo sulla situazione del fronte giordano

La Tanzania vota per il presidente e l'Assemblea

DAR ES SALAAM 30. Più di cinque milioni di cittadini della Tanzania si sono recati oggi alle urne per eleggere il presidente e il parlamento e gli amministratori locali. L'attuale presidente Julius Nyerere unico candidato verrà certamente rieletto nell'alto incarico per altri cinque anni. Nelle ultime elezioni Nyerere ricevette il 98 per cento dei voti. Verranno anche eletti 120 deputati che fanno parte dell'assemblea nazionale della Tanzania (TANU).

Nuovi scontri a Belfast tra esercito e cattolici

BLIFAST 30. Il ferimento di un civile da parte di un soldato britannico ha scatenato ieri sera la reazione di un centinaio di giovani in una zona di alto rischio di Belfast. I giovani hanno lanciato bottiglie e sassi contro il soldato e la truppa ha reagito con il gas lacrimogeno. Sono durati cinque ore. Dopo aver ricevuto rinforzi i soldati hanno isolato la zona.

NW YORK 30

Le prospettive di una ripresa dei colloqui tra Israele e siriani per una soluzione del conflitto nel Medio Oriente sotto gli auspici dell'ONU hanno subito una dura battuta d'arresto in seguito ad un ulteriore irrigidimento delle posizioni israeliane e siriane.

IL CAIRO 30

Le speculazioni israeliane e americane sulle pretese «volazioni della tregua» sono state per l'ennesima volta confutate dal presidente egiziano Sadat in un'intervista alla rivista libanese «Al-Hawadess».

LA MANIFESTAZIONE CONTRO NIXON



SAN JOSE' — Agenti di polizia con i manganelli caricano i manifestanti per la pace

(Dalla prima pagina) In molti dei cortei si sono visti i simboli di pace e di unità. I cortei si sono svolti in diverse città, tra cui San Jose, dove si è verificata una violenta repressione da parte delle forze di polizia. I manifestanti hanno urlato slogan contro il presidente Nixon e contro la guerra in Vietnam.

Ribadito il programma in una conferenza stampa

ALLENDE ANNUNCIA IL GOVERNO TRE DICASTERI AI COMUNISTI

Ai rappresentanti del PC i ministeri del Lavoro, delle Finanze e delle Opere pubbliche — Toha Gonzales agli Interni, Almeyda agli Esteri — Le dichiarazioni del Presidente sulle nazionalizzazioni



SANTIAGO DEL CILE — Proseguono le indagini in seguito alla uccisione del capo di stato maggiore cileno Schneider

SANTIAGO DEL CILE 30. Il Presidente Salvador Allende ha ribadito oggi il suo programma di governo. Ha annunciato la costituzione di tre dicasteri ai comunisti: il Lavoro, le Finanze e le Opere pubbliche.

Il presidente Allende ha anche annunciato la nomina di Toha Gonzales a ministro degli Interni e di Almeyda a ministro degli Esteri. Le sue dichiarazioni sul processo di nazionalizzazione del paese sono state molto applaudite.

Sui temi della distensione in Europa e di Berlino

Colloquio di sette ore fra Gromiko e Scheel

Il ministro degli esteri sovietico ha dichiarato che quando il trattato fra URSS e RFT sarà ratificato, «si registrerà una svolta significativa»

BERLINO, 30. Il ministro degli esteri sovietico, Gromiko, ha avuto oggi un lungo colloquio con il ministro degli esteri di Bonn, Walter Scheel, presso Francoforte. Il colloquio, che si è svolto nel castello di Konigsberg, è durato più di sei ore.

Il colloquio ha toccato temi di grande importanza, tra cui la distensione in Europa e la situazione di Berlino. Gromiko ha espresso la speranza che la ratifica del trattato di Berlino apra nuove prospettive per le relazioni tra i due paesi.

La Germania federale sembra disposta ad accettare queste armi e a quanto sembra la Turchia. La riunione è a livello dei ministri della Difesa.

OTTAWA 30

La Germania federale sembra disposta ad accettare queste armi e a quanto sembra la Turchia. La riunione è a livello dei ministri della Difesa.

La vicenda dell'U-8 statunitense afferrato in Armenia

Protesta USA all'URSS per l'aereo dei generali

Il presidente turco, in un messaggio a Podgorny, afferma che i due pirati lituani non saranno estradati

MOSCA 30. Nessuna reazione si è avuta fino qui a Mosca alla notizia di protesta presentata stamattina dal governo americano a quello sovietico attraverso l'ambasciatore a Washington Dobrynin sui problemi della libertà di navigazione nel Mar Baltico.

Il presidente turco, in un messaggio a Podgorny, ha affermato che i due pirati lituani non saranno estradati. Il presidente turco ha espresso la sua preoccupazione per la sicurezza delle rotte marittime nel Mediterraneo.

Decreto

Il ministro degli esteri sovietico ha dichiarato che quando il trattato fra URSS e RFT sarà ratificato, «si registrerà una svolta significativa».

RUGGERO ZANGRANDI

Il ministro degli esteri sovietico ha dichiarato che quando il trattato fra URSS e RFT sarà ratificato, «si registrerà una svolta significativa».

Dopo la cattura a Teoponte

Il leader dell'ELN «Chato» Peredo parla alla stampa a La Paz

LA PAZ 30. Il capo guerrigliero Osvaldo «Chato» Peredo (fratello del compagno di guerra Che Guevara) è stato catturato il 27 e nel 69 è stato presentato ai giornalisti durante una conferenza stampa organizzata dalle autorità boliviane.

Tre attentati a New York

NW YORK 30. Tre bombe hanno danneggiato la notte scorsa una stazione di polizia e due posti di controllo nel centro di New York. Non sono stati denunciati i responsabili.

Rapporto ai governi dei ministri del MEC

BRUXELLES 30. Il ministro degli esteri belga ha presentato ai governi dei ministri del MEC un rapporto sui risultati della missione di pace in Vietnam.